L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XL - N. 85 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia | ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'Interno

Giovedì 11 Aprile 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Il voto dei popoli accompagna l'inizio del Convegno di Stresa

Mussolini giunto in idrovolante è accolto da un plebiscito di speranze e di auspici - I delegati francesi acclamati - Mac Donald e Simon attesi nella mattinata - Una mobilitazione mondiale di giornalisti - Il sole d'Italia saluta l'alba di una data storica per l'avvenire e la pace dell'Europa

Il Duce all'Isola Bella

STRESA, 10 pom.

Il Duce pilotando un trimotore terrestre è partito alle ore 8,50 dal campo del Ronco (Forlì) diretto a Lonate Pozzolo. Lo accompagnavano, oltre all'aiutante di volo maggiore Biseo, i Sottosegretari Ciano, Suvich, Valle. Giunto alle ore 10,15 al campo di Lonate Pozzolo ove era atteso dalle autorità militari e civili, il Duce ha passato in rivista la 4.a Brigata da bombardamento schierata sul campo con i proprii apparecchi. Il Duce quindi si è recato in automobile a Sesto Calende ove ha visitato gli stabilimenti della Società Idrovolanti «Savoia» accolto con vivissimo entusiasmo dalle maestranze che lavorano al completo con 2400 unità. Dopo avere ispezionato l'aeroporto militare il Duce pilotando un idro trimotore si è diretto a Stresa ove ha ammarrato alle ore 12. (Stef.).

FORLI' 10, pom.

Il Duce, accompagnato dal Ministro dei Lavori Pubblici ha visitato alcune delle più importanti opere edilizie e stradali in corso nella provincia di Forlì.

L'arrivo di Flandin e Laval

STRESA, 10 pom.

Sono qui giunti il Presidente del Consiglio francese Flandin ed il Ministro degli Esteri Laval. I Ministri erano partiti da Parigi stamane ad ore 9,30.

A ricevere i delegati francesi erano il Capo del Governo italiano, il Sottosegretario agli Esteri Suvich, le loro Eccellenze Ciano, Valle, Starace, Terruzzi, e altre personalità.

Dove alloggiano le delegazioni

Il Duce ha preso stanza nell'appartamento privato Borromeo

STRESA, 10 pom.

Tutto è ormai diligentemente predisposto per il convegno tripartito che avrà inizio domani. Stresa, che distende la fascia verde delle palme ed alza i suoi grandi alberghi lungo la riva del Lago Maggiore di fronte allo specchio d'acqua del Golfo Borromeo dominato dall'isola Bella ove converranno gli alti rappresentanti delle tre nazioni, ha rapidamente sistemato in questi ultimi giorni quelli che si potrebbero chiamare servizi logistici della Conferenza. Sessanta nuove linee telefoniche sono state distese ad integrare la rete per le trasmissioni dei duecento e più giornalisti che rappresentano la stampa di tutto il mondo. Un apparato telefotografico è stato installato alla centrale telefonica di Baveno importantissimo centro di irradiazioni telefoniche internazionali. Al Grande Albergo Isole Borromee hanno sede compiutamente le due delegazioni Francese ed Inglese e prevalentemente la delegazione Italiana. La villa delle Azalee contigua al Grande Albergo delle Isole Borromee ospiterà il Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda che vi ha disposto gli uffici della direzione della stampa estera ed è direttamente collegato per telefono con l'Isola Bella.

La disposizione e l'arredamento della Villa sono stati diligentemente curati dai Borromeo così per le sale destinate all'incontro ed ai ricevimenti come per l'appartamento privato che ospiterà Mussolini. Il Prefetto ed il Segretario federale hanno in questi ultimi giorni personalmente presenziato i lavori di adattamento. La conferenza si svolgerà nella sala della musica che è al primo piano e guarda ad occidente la suggestiva isola dei pescatori e le alpi del Sempione. L'appartamento privato del Principe Borromeo ospita il Duce.

Stresa che è già entrata nella sua mite e serena primavera ha oggi pur conservato il suo aspetto vivace e luminoso di grande stazione climatica internazionale. Una veste nuova: più severa, più aderente al compito che ancora una volta la storia le affida. Dai vasti balconi degli alberghi ai palazzi ed alle ville sono esposte vicine le bandiere delle tre nazioni.

La vigilia è operosa ed impaziente.

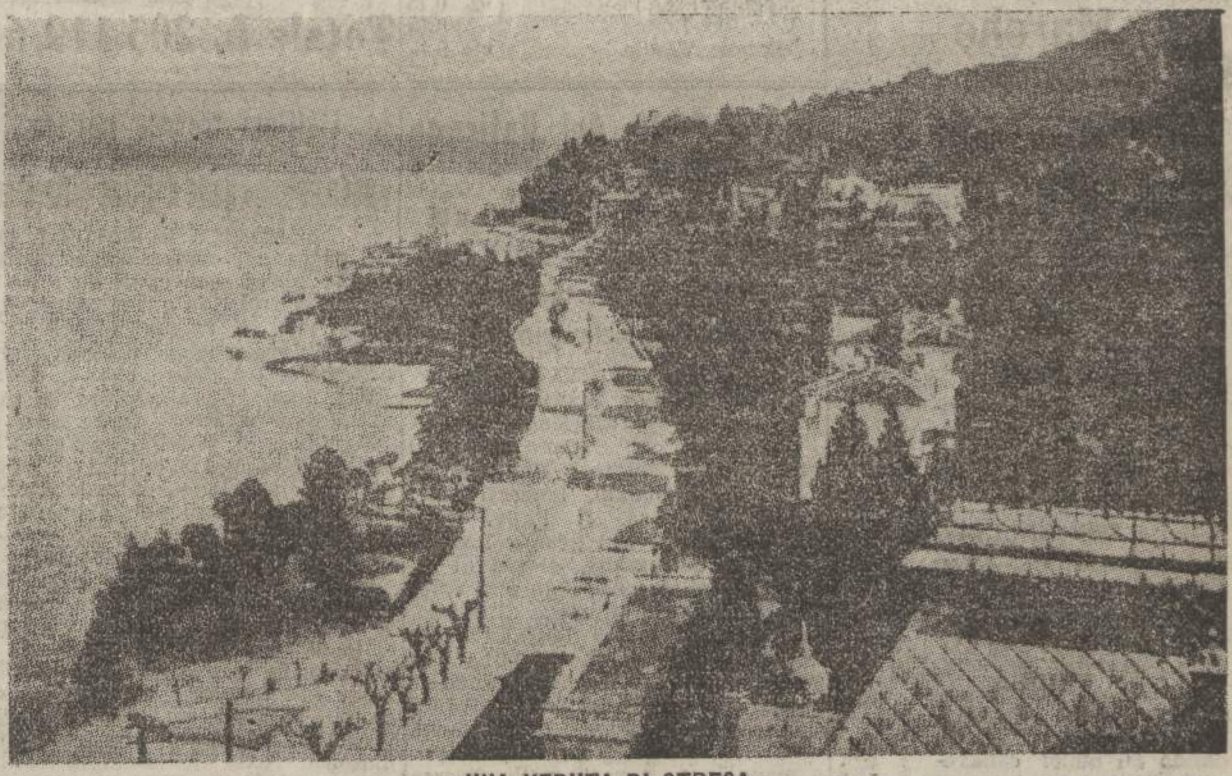
Organizzare ad ogni costo la sicurezza collettiva

LONDRA, 10

La «Morning Post» si domanda con preoccupazione se a Stresa i ministri inglesi insisteranno nell'affermare che Hitler non ha completamente chiuso ogni via alla speranza e che fin quando sussiste una possibilità di mantenere aperta tale via, l'Inghilterra non abbandonerà i suoi sforzi di mediazione.

« I nostri ministri — continua il giornale — non si accorgono che in tale modo rendono l'Inghilterra alquanto ridicola; la loro politica è seguita in Germania con divertito disprezzo e crea negli altri paesi impazienza e sfiducia. Perciò invece di rafforzare la pace tale politica, accanto alla bellicosità di Hitler è la più forte causa di allarme nella irrequietezza dominante in Europa. Fin dal momento in cui la Germania ha lasciato la Società delle Nazioni l'Inghilterra, dominata dalla idea fissa di riportarla a Ginevra, ha bussato e ribussato implorando alla porta tedesca e naturalmente la Germania, compiaciuta, ha gradualmente aumentati i suoi armamenti ».

Il giornale sostiene che bisogna organizzare senza la Germania il sistema di sicurezza collettivo. Lasciare che la Germania si goda se vuole il suo isolamento, presentare ad ogni sua domanda un netto rifiuto spalleggiato da forze soverchianti. Nello stesso tempo bisogna porre in chiaro che si è sempre pronti a prestare orecchio alle sue giuste lagnanze ed alle sue ragioni a prezzo della sua partecipazione nel sistema collettivo.



UNA VEDUTA DI STRESA

Vigilia sul lago

(Per telefono dal nostro inviato speciale)

STRESA, 10 matt.

Si può dire che Stresa ha già incominciato a vivere in anticipo le giornate del convegno delle tre Potenze. Con l'arrivo di Mussolini avvenuto oggi, si è iniziata infatti la cronaca, anzi la storia dell'eccezionale incontro diplomatico verso il quale si orientano le trepidazioni e le speranze dell'Europa e del mondo. Non è la prima volta che l'incantevole cittadina piemontese adagiata a specchio del Verbano in una cornice di sogno ospita il Capo del Governo italiano. Egli fu qui, per quanto fugacemente, in circostanze non altrettanto solenni, undici anni addietro. Qualche giorno prima di ricevere il saluto del popolo di Stresa, di Pallanza e di altri centri del Lago Maggiore egli aveva pronunciato a Rieti l'elogio dell'ulivo dalla foglia «dolce e sottile». Oggi il ricordo dell'ulivo, in un quadro di ben più vaste proporzioni, torna spontaneo alla memoria. Alla vigilia della Domenica delle Palme l'ulivo è di buon auspicio. Non è questo un richiamo imposto da una smania di rettorica a tutti i costi. Esso viene inoltre sotto lo sguardo, prima che sotto la penna, attraverso la visione dei colli che fanno corona alle glauche acque del Verbano. Le loro pendici sono ammantate della più ridente flora primaverile tra cui le chiome della pianta simbolica mettono frequenti velature di vivo argento.

Mussolini è arrivato a Stresa pochi minuti prima che le campane della prepositurale — dove ieri i bimbi della cittadina hanno offerto la Comunione per la pace dei popoli — sciogliessero nell'atmosfera mirabilmente serena l'annuncio del mezzogiorno.

La notizia che l'arrivo del Capo del Governo era imminente si è sparsa circa alle ore 11 tra i giornalisti concentrati a Stresa con uno spiegamento di forze professionali che fa veramente pensare ad una mobilitazione mai vista. Tutti i maggiori quotidiani del mondo sono rappresentati da schiere di colleghi ed anche di colleghe. Una folta comitiva di giornalisti si disponeva stamane a visitare la Villa Borromeo quando l'annuncio dell'arrivo di Mussolini per via aerea ha fatto cambiare di punto in bianco programma ed itinerario.

Lo stuolo dei rappresentanti della stampa si è raccolto al Lido a circa 200 metri dall'Isolabella dove il «Regio Verbano Yacht Club», di cui è presidente il senatore Gilberto Borromeo, ha il suo imbarcadero. Una ventina di motoscafi erano attraccati ai pontili pronti per accorrere al largo appena l'apparecchio del Duce avesse ammarato. Alle 11,20 sono comparsi nel cielo due velivoli il cui rombo ha accentuato il senso già acuto dell'attesa. Lungo le rive del lago erano assiepati tutti gli abitanti di Stresa: gli abitanti di ogni giorno per dire così e le molte centinaia di persone cosmopolite attratte dall'appassionante interessamento che circonda i colloqui.

Il trimotore del Capo del Governo proveniente da Sesto Calende è comparso a bassa quota sopra Stresa alle ore 11,50. Il velivolo che era pilotato personalmente da Mussolini ha puntato verso l'aeroporto di Pallanza sorvolando l'Isolabella dalla quale si spandevano frattanto in segno di saluto i rintocchi delle campane del castello. Con una rapida virata l'idro ha piegato a sinistra e passando a fior d'acqua di fianco all'Isola Superiore ha ammarato con perfettissima manovra. L'apparecchio si è avanzato flottando verso il centro dove convergevano immediatamente alcuni motoscafi staccatisi dalla riva con a bordo il Prefetto di Novara, il Segretario federale Baladino ed il Podestà on. Basile. Il trasbordo è avvenuto rapidamente mentre dal Lungolago e dall'Isolabella scrosciavano le prime salve di applausi.

Con il Capo del Governo che indossava la divisa di comandante generale della Milizia erano il Sottosegretario agli Esteri on. Suvich ed il Sottosegretario alla Propaganda e Stampa S. E. Galeazzo Ciano. Quando il motoscafo ha toccato il pontile dell'Isolabella dominato dalla mole maestosa della villa dei Principi Borromeo dove il Duce sarà ospite, le acclamazioni si sono ripetute ed hanno accompagnato Mussolini fino all'ingresso del Palazzo che aduna con una serie di inestimabili capolavori di arte pittorica tutto un patrimonio di documenti e di cimeli storici del più alto interesse.

Nel pomeriggio il Sottosegretario alla Stampa e Propaganda Galeazzo Ciano si è recato alla Villa delle Azalee prossima all'albergo in cui hanno sede le delegazioni di Parigi e di Londra. Nella Villa è stato organizzato l'Ufficio stampa del Capo del Governo.

Alla stazione di Stresa adorna delle bandiere delle tre Potenze partecipanti al Convegno durante la giornata è stato tutto un susseguirsi di personalità politiche e diplomatiche. Fino a questo momento non è ancora precisata l'ora in cui giungeranno le delegazioni francese e inglese che avranno a capo, come è noto, Mac Donald e Flandin. Sembra che Flandin e Laval abbiano preannunciato il loro arrivo per questa sera alle ore 22. La delegazione inglese è attesa invece per domattina.

Egidio Cabianca

LA INTENSA PREPARAZIONE

Le dichiarazioni di Simon ai Comuni

LONDRA, 10

Alla Camera dei comuni Sir John Simon ha fatto le attese dichiarazioni sul risultato delle recenti visite dei ministri britannici affermando che esse sono state fatte allo scopo di raccogliere il punto di vista dei vari governi in relazione con la riunione di Stresa.

Egli ha soggiunto che si sarebbe limitato a riassumere l'atteggiamento dei paesi visitati, e che non poteva fare ancora alcuna dichiarazione sulla politica del governo britannico. Riguardo al patto orientale, Simon ha detto che Hitler ha manifestato chiaramente che la Germania non è disposta a firmare un patto che la impegni ad una reciproca assistenza. In particolare la Germania non è disposta ad entrare in un patto di mutua assistenza con la Russia.

D'altra parte — egli ha soggiunto — è stato dichiarato che la Germania è favorevole ad un patto di non aggressione fra le potenze interessate alle questioni dell'oriente europeo, con la clausola della consultazione in caso di aggressione. Nelle condizioni presenti Hitler non è disposto a prendere in considerazione la partecipazione della Lituania ad un patto qualsiasi di non aggressione.

I tedeschi suggeriscono pure che se, nonostante tali patti di non aggressione e di consultazione le ostilità scoppiassero fra due delle potenze contraenti le altre potenze contraenti dovrebbero impegnarsi a non aiutare in alcun modo l'aggressore.

Sir Jon Simon ha poi detto che Hitler ha rilevato particolarmente la difficoltà di identificare l'aggressore.

Sir Jhon Simon ha pure appreso, che il governo dei Sovieti ritiene che la situazione internazionale rende più che mai necessario proseguire gli sforzi per promuovere la istituzione di un sistema di sicurezza europea come contemplato nel comunicato di Londra e nei principi della Società delle Nazioni.

Sir Jhon Simon ha aggiunto che il Governo Sovietico ha messo in rilievo che a suo parere, il proposto Patto orientale non mira all'accerchiamento di uno stato quaisiasi, ma ad una sicurezza eguale per tutti i partecipanti e ritiene che la partecipazione della Germania e della Polonia al Patto offrirebbe la migliore soluzione del problema. A Varsavia, Beck ha spiegato che, mediante gli accordi con la Urss e con la Germania, la Polonia ha stabilito condizioni di tranquillità alle sue frontiere e che la Polonia si chiede se ogni nuova proposta migliorerebbe o turberebbe la nuova atmosfera creata dai due accordi. L'argomento è stato brevemente esaminato a Praga.

(continua in sesta pagina)

LA VILLA BORROMEO (XVII SECOLO) SUL LAGO MAGGIORE

Il Messico e i suoi difensori

La "tesi laica,, del "Lavoro,,

Non fa meraviglia che il Governo Messicano tenti difendersi dalle giuste accuse di tirannia; meraviglia, invece, che altri si prende l'incarico di riassumere questa difesa contenuta nel The Conflict Between the civil power and the Clergy» *di Emilio Portes Gil (Messico of the Ministery of Foreign affaris,* 1935) *e cerchi di appoggiarla, senza curarsi di accenare alla chiara ed inoppugnabile confutazione fatta nell'opuscolo di monsignore Francis Clement Kelley: Emilio Portes Gil and the Church».*

Ogni meraviglia verrà forse meno, se si consideri che lo zelante difensore della persecuzione messicana sembra ben lieto della propizia occasione, per poter esaltare, sul «Lavoro» di Genova, una certa tesi laica.... italiana, cara al suo cuore afflitto, perchè l'autore del Gesuita Moderno ora è sconfessato proprio nella sua patria.

La prova della tesi è semplice: ridurre la violenza della persecuzione al grado di qualche incidente giustificabile come onestissimo mezzo di legittima difesa dello Stato contro la enorme pretenziosa invadenza della Chiesa. Così il «Lavoro» può proclamare che nessun altro sistema appare migliore di questa necessaria difesa, che, per di più offre alla Santa Sede il modo di «sostituire al superato tema della questione romana *la moderna* rèclame *della questione messicana».*

Sarebbe da ingenuo volere convincere chi dimostra di amare i suoi pregiudizi, al punto da mutar atteggiamenti politici, pur conservando lo spirito del giacobino, che chiude gli occhi innanzi alla evidenza dei fatti. A coloro che sono liberi di pregiudizi facciamo rilevare che è doloroso che questioni così importanti vengano trattate attraverso un esuberante verbosità, col vecchio e abusato metodo d'inventare i fatti utili alla propria tesi preconcetta, e di tacere o travisare quelli avversi alla propria tesi.

Le atrocità e le violenze della persecuzione messicana, da noi riferite fino alla sazietà, senza dover mai registrare smentita, sono dallo scrittore del «Lavoro» passate sotto silenzio. Il difensore d'ufficio dei persecutori del Messico osa, anzi, farci sapere come lo Stato rispetti il Papa, onori la Chiesa, non neghi la libertà religiosa e lasci che la Chiesa usufruisca dei templi. Così dall'ufficio di redazione del giornale genovese si può, con una disinvoltura che sarebbe allegra se la realtà non fosse tragica, intingere il pennello nei colori più rosei e presentarci del Messico insanguinato dal martirio e dilaniato dalla guerra civile un quadro da.... Paradiso terrestre.

*

Quando, poi, l'articolista del «Lavoro» parla della tanto discussa e tirannica legge sull'educazione nazionale socialista, si affretta a scrivere che questi principii pedagogici laici messicani si riducono a nulla di più di quanto avviene negli altri stati moderni. Ma il troppo sbrigativo articolista ha sottaciuto, nella speranza che nessuno abbia in Italia conoscenza delle disposizioni messicane sull'educazione, che esse stabiliscono un programma socialista apertamente ateo e immorale, *come la cosidetta educazione sessuale nelle scuole elementari. Quale meraviglia adunque se la Chiesa protesta nel Messcio come farebbe in qualsiasi altro Stato e come, del resto, protestano e vi si oppongono anche le Università messicane e migliaia di studenti universitari?*

L'articolista dopo aver travisato questi fatti recentissimi, travisa anche la storia, affinchè serva alla sua tesi.

Come possa parlare di storia messicana chi non conosce nemmeno la storia recente della sua patria non comprendiamo. Invero graziosa quella erudizione storica, secondo la quale Gioberti nel 1848, come presidente dei ministri, avrebbe mandato l'Abate Rosmini a Roma con l'incarico di negoziare un concordato che negasse la libertà di associazione ai Gesuiti e alle Dame del S. Cuore!

E' vero proprio tutto il contrario: Rosmini (che non avrebbe mai accettate simili istruzioni) fece rilevare al Presidente dei Ministri (che non era Gioberti) che se si voleva negoziare un Concordato, il Governo Piemontese doveva dimostrarsi meno ostile alla Chiesa, e Gioberti (allora semplice ministro) sostenne appunto la tesi di Rosmini. Cosa adunque ben diversa da quanto scrive il «Lavoro».

Non altrimenti l'articolista tratta la storia messicana.

«Le particolari, endemiche, etniche, politiche e storiche condizioni del Messico», sono una pura invenzione di Portes Gil e del suo epitomatore per fare apparrie la Chiesa ispirata dalla «voluttà tradizionale di predominio»; perchè le condizioni del Messico non furono sostanzialmente diverse da quelle delle altre repubbliche latino-americane, dove non si è mai pensato di considerare la Chiesa una nemica da sopprimere. Cade, quindi, il fondamento con cui l'articolista vorrebbe giustificare che la Chiesa messicana non deve godere la libertà di cui gode negli Stati Uniti e che nemmeno è possibile pensare ed un Concordato tra Roma e Messico, perchè quella invaderebbe questo.

*

Lo scrittore del giornale genovese, per offrirci altre prove a profusione della sua ignoranza delle cose del Messico, giunge persino ad asserire che «Le Encicliche del Pontefice, le sue Allocuzioni ed i discorsi tendono a dimostrare la necessità che lo Stato messicano accetti la verità della Chiesa, riconosca come sola scienza, *come sola filosofia, la* teologia *e la scolastica...» e poteva aggiungere che inculcano l'obbligo per tutti i messicani di farsi frati!*

*

Dopo queste invenzioni, sembra superfluo soffermarsi sulla sottile distinzione tra libertà e religione, che il governo rispetterebbe, e libertà ecclesiastiche, che il governo sarebbe costretto ad opprimere; quasi che le libertà ecclesiastiche non siano libertà religiose, o che vi possano essere libertà religiose con la proibizione del culto esterno.

Chi poi avrebbe pensato che alla Chiesa non si deve permettere, secondo il «Lavoro», la proprietà dei Templi, *perchè non si instauri la... mano mortal*

*

Ma ben altre sono le ragioni della inqualificabile persecuzione, come risulta da inequivocabili documenti che abbiamo sott'occhio.

In diversi manifesti di Università e di numerose Associazioni Universitarie, viene apertamente stigmatizzato il falso socialismo demagogico dei «mediocri tiranni», quali Calles e seguaci, che ora sono al Governo, per arricchirsi a milioni alle spalle del popolo, e che sono i «capi massimi del capitalismo e della controrivoluzione socialista» senza alcuna ideologia e convinzione.

I manifesti accusano inoltre i callisti di nuovamente agitare la Nazione con altre sanguinose provocazioni demagogiche, per i loro interessi particolari; anche se ciò importi perdita di libertà e sperpero di vite. Affermano che il socialismo callista incontra l'antipatia del popolo per i suoi metodi oscurantisti e reazionari. Concludono di voler che il Messico, «Patria del socialismo scientifico», sia libero, e protestano di non accettare nella loro Università e in nessuna scuola il dogmatismo callista, perchè non vogliono settarismo, ma «libertà di insegnamento che è conseguenza della libertà di coscienza, principio eminentemente civilizzatore».

Queste gravi accuse non provengono dai cattolici e nemmeno sono un espediente di partito, perchè è noto che quei governanti negano ogni libertà, non per altro ideale che quello di stare al governo per i loro scopi egoistici. Ce ne assicurano alcune circolari segrete del partito callista. Caldes non essendo riuscito a portare suo figlio Rodolfo alla suprema carica della Repubblica, per non perdere il controllo della Nazione, cerca di mantenere unito il partito mediante l'inasprimento della lotta religiosa.

(continua in sesta pagina)

Trucchi e violenze nelle elezioni di Danzica

LONDRA, 10 pom.

Le elezioni di Danzica continuano a offrire materia di discussione alla stampa inglese.

Secondo il *Daily Telegraph*, nella sua protesta al Senato il ministro polacco Papee ha elencato con tutti i particolari circa 80 casi di aggressione a cittadini polacchi o di sfregi alla bandiera polacca. I nazisti avrebbero anche calpestato in pubblico un ritratto del Maresciallo Pilsudski. Oltre alle prove dirette vi sarebbero poi, secondo il *Daily Telegraph* anche prove indirette che molti dei disoccupati condotti a Danzica dai nazisti hanno votato più volte. Su 237.000 elettori vi sarebbero infatti, secondo le statistiche, solo trecento astenuti. Questa percentuale è troppo piccola per essere vera, e non avrebbe precedenti. E' chiaro che molti hanno votato e rivotato.

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Un altro millesimo è sorpassato

130° elenco

Somma precedente L. 204.808,80

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Superiora Collegio S. Giuseppe, Bologna » 8,—

CESENA

Dall'Ara Don Luigi, Parroco, Saiano » 10,—
Associazioni di A. C. di Saiano » 20,—

FORLI'

Dal Prato Raffaele, Forlì, (4.a offerta) » 2,—

PARMA

Venturini Don Ferdinando, Rettore Villula di Corniglio » 8,—
Famiglia Calestani, Marano » 5,—

Marche

CAMERINO

Ludovichetti Don Ludovico, Castelraimondo » 5,—

FANO

Parrocchia di S. Lucia, Piagge » 5,—
Associazione Giov. Maschile di A. C. di S. Lucia, Piagge » 3,—
Associazione Giov. Femminile di A. C. di Piagge » 2,—

FERMO

Diomedi Sac. Giulio, Monteurano, «beneaugurando al successo finale della sottoscrizione» (3.a offerta) » 5,—

SENIGALLIA

Libreria Italo De Luca, Senigallia » 3,—

Piemonte

BIELLA

Anselmino Don Ermenegildo, Torrazzo «ricordando gli amici canavesani» » 5,—

Toscana

BORGO S. SEPOLCRO

Schiumarini Don Giovanni, Parroco, Riofreddo, «augurando che dal fumaiolo sparisca la neve che lo imbianca dal novembre e quindi il lievito riscaldi i ritardatari per la vita del nostro *Avvenire d'Italia*» » 4,—
Unione Uomini Cattolici di Riofreddo » 4,—
Gruppo Donne Cattoliche di Riofreddo » 3,—

S. MINIATO

A mezzo del corrispondente di S. Miniato:
Componenti il Consiglio Parrocchiale di A. C. di S. Quintino » 7,65
Il Parroco D. Vezzosi, (2.a offerta) » 4,—
D. Sirio Ristori, Cappellano di Ponsocco » 5,—
D. Nello Micheletti, Proposto di S. Miniato - Basso » 10,—
Associazioni Maschile e Femminile di A. C. di Castelfranco » 10,—
N. N. di Castelfranco » 5,—
N. N. S. Croce sull'Arno » 2,—

Tre Venezie

CONCORDIA

Zanetti Luigi, Fossalta di Portogruaro » 2,—

PADOVA

Salasmich Amedeo, Padova » 8,—
Associazioni di A. C. di S. Marco di Camposampiero » 10,—
Bissaro Francesco, Megliadino S. Fidenzio » 3,—
Parrocchia di Rovolon:
Marchiori Don Achille » 5,—
Unione Uomini Cattolici » 7,50
Associazione Giov. Maschile di A. C. » 5,—
Associazione Giov. Femminile di A. C. » 5,—
Gruppo Donne di A. C. » 10,—
Parrocchia di Corte di Piove:
Unione Uomini Cattolici » 5,25
Associazione Giov. Maschile di A. C. » 3,50
N. N., Piove di Sacco » 3,—
Don Benedetto Nicolla, Valdobbiadene » 1,—
Parrocchia di Monteortone:
Fogo Don Ermenegildo, Parroco » 5,—
Unione Uomini Cattolici » 5,—
Associazione Giov. Maschile di A. C. » 5,—
Gruppo Donne di A. C. » 5,—
Associazione Giov. Femminile di A. C. » 5,—
Assistente e Associazioni di A. C. di Frassinè » 14,—
Mons. Carlo Rizzo, Merlara » 10,—
Dott. Plinio Mastena, Dolo, «piccola offerta al carissimo *Avvenire d'Italia*, ben degno di ogni lode e di ogni fortuna » 11,—
Gruppo Donne di A. C. di S. Croce di Ospedaletto, «al caro quotidiano» » 5,—
Associazione Giov. Maschile di A. C., Valstagna » 5,—
Associazione Giov. Femminile di A. C., Valstagna » 5,—
Miola Battista, Padova » 3,—
Parrocchia di S. Luca di Tribano:
Fornasiero Don Antonio » 5,—
Unione Uomini di A. C. » 3,—
Donne di A. C. » 3,30
Associazione Giov. Maschile di A. C. » 1,70
Associazione Giov. Femminile di A. C. » 2,90

UDINE

Boria Don Graziano, Chiassis » 2,—
Cramaro Don Giuseppe, Pulfero » 3,—

VICENZA

Marchetto Don Francesco, Brenton di Roncà » 5,—
Associazione Giov. Femminile di A. C. della Parrocchia di S. Giorgio in Bosco:
Costenaro Costanza » 0,15
Pettenuzzo Regina » 0,15
Doro Rina » 0,15
Villatora Rosa » 0,15
Pegorin Onorina » 0,15
Miatello Anna » 0,15
Bonato Olga » 0,15
Pasinato Linda » 0,15
Scalco Arpalice » 0,15
Pettenuzzo Giuseppina » 0,15
Parisotto Emma » 0,15
Santi Antonia » 0,15
Rizzato Onorina » 0,15
Toresin Ebeda » 0,15
Pettenuzzo Andreina » 0,15
Anselmi Maria » 0,15
Zorzi Maria » 0,15
Melchiori Ada » 0,15
Bonaldo Emma » 0,15
Miatello Elodia » 0,15
Rocco Vitalina » 0,15
Rocco Tecla » 0,15
Rocco Severina » 0,15
Rocco Maria » 0,15
Parisotto Angelina » 0,15
Stocco Rina » 0,15
Zanon Genoveffa » 0,15
Pettenuzzo Gemma » 0,15
Bertolo Carlina » 0,15
Villatora Italia » 0,15
Rocco Teresina » 0,15
Rocco Maria » 0,15
Cavinato Linda » 0,15
Bordignon Lucia » 0,15
De Agostini Ida » 0,15
Capelotto Pasqua » 0,15
Campagnolo Luigia » 0,15
Zaramella Chiara » 0,15
Melchiori Norma » 0,15
Miatello Angela » 0,15
Todesco Paolina » 0,15
Pettenuzzo Annunciata » 0,15
Sartori Adelina » 0,15
Scalco Romea » 0,15
Lucatello Adele » 0,15
Agostini Giulia » 0,15
Don Giovanni Martini » 3,60

Totale L. 205.119,60

Dalla Città del Vaticano

Un gruppo di studenti romani laureati nell'Università Cattolica

Il fervido compiacimento del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 10

Il S. Padre ha ricevuto ieri Padre Gemelli, Rettore Magnifico dell'Università del Sacro Cuore, il quale ha presentato a Sua Santità 15 studenti romani, laureati nella Università stessa. Il Papa, dopo averli ammessi con grande benevolenza al baciamano, diceva di essere particolarmente lieto e di voler ringraziare, con effusione di animo, per il pensiero così filiale di avere voluto, quei giovani, fare una tale visita al Padre comune. Quando si pensa che tutti quei cari giovani hanno una mansione più o meno di azione, un raggio di azione più o meno largo e vasto nelle diverse direzioni della vita sociale, della vita religiosa, della vita privata, della vita collettiva; quando si pensa a tutto il bene che essi possono fare e fanno, quando si pensa a tutto questo bene operato da quei diversi figli e dagli altri laureati dell'Università cattolica, sparsi nelle varie parti d'Italia, e che attendono a proficui lavori in uffici e istituti di qualche influenza sociale, allora, in modo speciale, il Santo Padre sente di dover ripetere non solo tutto quanto è ben noto circa il Suo particolarissimo amore, la Sua predilezione verso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, che Gli è tanto diletta, come tutti sanno, e come è facile pensare, ma di dover aggiungere che Gli era tanto più cara, perchè in quei giovani laureati e negli altri, ad essi congiunti, vedeva tutta una nuova preziosità di frutti che vengono e che verranno sempre più, per felice necessità di cose.

Sua Santità si compiaceva di ricordare che appunto i risultati consolanti di oggi sono conseguenza di non numerosi anni di lavoro, appena dal 1921, data di fondazione dell'Università. Ora il bene cresce e sicuramente, con la quantità, cresce anche la qualità. Ben a proposito si può ripetere ai giovani laureati dell'Università cattolica la parabola detta da Nostro Signore agli Apostoli, quando già questi mostravano di pensare e di agire secondo l'idea della Redenzione. E' una parabola che il Papa raccomanda in modo speciale, perchè dice chiaramente il pensiero di Dio sopra quei giovani: « vos estis — disse il Signore agli Apostoli — sal terrae ».

Sono essi sparsi qua e là; costituiscono una massa benefica, che deve portare dappertutto quel sapore di sale spirituale e di sale soprannaturale, che è sale di conservazione. Il Santo Padre invitava, perciò, a raccoglierlo bene, questo sale soprannaturale, ed ammassarlo nella maggiore quantità e nella migliore qualità, bene attendendo a conservarne integro il sapore, integra l'efficenza, per potere degnamente rispondere al grande onore, che la Provvidenza fa a chi è propagatore di questa sapienza.

Il Concistoro semi-pubblico avrà luogo il 9 maggio

L'*Osservatore Romano* pubblicava ieri sera un Decreto della Sacra Congregazione Concistoriale, col quale viene fissato al 9 maggio il Concistoro semipubblico per il voto dei Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi e Prelati ed Abati *nullius*, circa le proposte di canonizzazione dei Beati Martiri, Card. Fisher e Tomaso More, Gran Cancelliere d'Inghilterra.

Cinque sentenze capitali confermate in Spagna

MADRID, 10

Il Tribunale supremo ha confermato cinque condanne a morte pronunciate dal consiglio di guerra in seguito al movimento rivoluzionario del dicembre 1933 nella provincia di Alavala.

Per l'annuale della Repubblica

MADRID, 10

In occasione dell'anniversario della proclamazione della Repubblica è stato deciso di sostituire lo stato di assedio con lo stato di allarme nelle provincie in cui esso era ancora in vigore.

In conseguenza, i processi in corso dinanzi alle autorità giudiziaria e militare passeranno alla giurisdizione civile.

L'ultima trovata nazista

Budda patrono delle dottrine hitleriane!

MONACO DI BAVIERA, 10

Una grande conferenza di duemila insegnanti, convenuti da tutto il Reich, si svolge in questi giorni alla Università. Il rappresentante delle autorità scolastiche, Streicher, ha affermato, fra l'altro che il terzo Reich è sostenitore assoluto del Cristianesimo positivo. Anche altri oratori hanno sottolineato che la scuola deve essere unitaria, senza alcuna distinzione confessionale, e che coloro i quali non appoggiano gli sforzi del partito per l'educazione unitaria sono contro il partito.

La scuola, le organizzazioni militari volontarie, e l'Esercito devono servire unicamente all'educazione della gioventù. Molto sottolineata è stata anche la necessità che la gioventù sia educata all'orgoglio di razza. Il professore universitario Wuest ha affermato che i principi filosofici, base del socialnazionalismo, espressi da Hitler, trovano il loro inizio negli ariani di duemila anni avanti Cristo, e la loro espressione in Budda.

Siamo innanzi al solito concetto di unità fondato sul disordine interiore e la coazione delle coscienze. Come poi ben si vede, il prof. Wuest conferma ben chiaramente come il terzo Reich vagheggi un ritorno alla sua preistoria. Fuori del Cristianesimo e della civiltà Europea, non c'è possibilità di rifugio che nelle Edde e in... Budda, ossia nel «nirvana asiatico!» Ma tutto ciò è veramente tedesco o meglio «ariano» al cento per cento?

L'offensiva contro la scuola confessionale si accuisce in Germania

MONACO DI BAVIERA, 10

Le autorità scolastiche hanno ripreso la loro attività contro la scuola confessionale. In una affollata riunione, il provveditore generale degli Studi, Bauer, ha dichiarato essere assolutamente necessario che in regime nazista oltre ad un Reich, ad un diritto ed a un popolo esiste anche una sola scuola basata sulla collettività popolare. La scuola collettiva voluta dal nazismo non è contraria alla religione, essa è una scuola cristiana, ma è indispensabile nel Terzo Reich poichè non si può ammettere che l'insegnamento delle questioni razziste e della storia sia influenzato da altri. La scuola collettiva dovrà definitivamente far finire le lotte confessionali. I nazisti non si lasciano influenzare dalla teoria circa il diritto dei genitori sui figli. Essi sono per quello della collettività su la gioventù.

Il denaro di Venizelos nella rivolta greca

Nuovi processi e nuove rivelazioni

ATENE, 10

Le due Corti marziali hanno tenuto udienza anche domenica, per arrivare più rapidamente alla conclusione.

Il processo Pistolakis e compagni, che è quello che maggiormente interessa il pubblico, ha provocato nuove rivelazioni. Il maresciallo della gendarmeria Vergopulos ha deposto che il deputato venizelista Hagibeys arruolava i profughi dell'Asia Minore per conto della Lega repubblicana a scopo rivoluzionario, aggiungendo che Venizelos e Pistolakis sovvenzionavano la Lega.

Un avvocato della difesa non ha nascosto l'eventualità che il processo si concluda con due o tre condanne a morte.

Mentre il processo per i fatti di Atene volge al termine, essendosi iniziata l'escussione dei testi a difesa, a quello per i fatti di Perama continua la sflata dei testi d'accusa aggravanti la situazione degli armatori Vernikos che avrebbero altresì facilitato la fuga di Plastiras nel 1933.

Si è infine iniziato a Salonicco il terzo processo contro gli ufficiali sediziosi di artiglieria della guarnigione di Serres. Si tratta del maggior processo di Salonicco, per le gravissime imputazioni a carico del colonnello Linardakis capo del settore di Demir Issar, considerato anima della rivoluzione e che costrinse numerosi ufficiali di Macedonia e di Tracia ad aderire al movimento, e del capitano Xipolitas che inflisse crudelissime torture ai contadini antirivoluzionari.

Il processo contro i responsabili della sedizione nell'Arsenale e del ratto della flotta, si inizierà venerdì.

La polizia ha arrestato il deputato venizelista del Pireo, Marsellos, implicato nel movimento.

Si annuncia che il Governo ha sequestrato sette rimorchiatori degli armatori Vernikos.

Attività e previdenze sociali

Problemi cooperativi discussi a Roma

ROMA, 10 pom.

Presso la sede dell'ente nazionale fascista della cooperazione indetta e presieduta dall'on. Fabbrici presidente dell'ente stesso si svolgono le riunioni di tutti i dirigenti centrali e periferici dell'organizzazione cooperativa per trattare gli importanti problemi posti all'ordine del giorno. Dopo il saluto a Mussolini ha preso la parola l'on. Fabbrici che ha messo in rilievo la devozione al regime dei cooperatori fascisti. L'oratore si è poi a lungo soffermato anche sui problemi interessanti le cooperative di lavoro e sui rapporti fra il movimento cooperativo ed i sindacati auspicando quella collaborazione che sempre fu dai cooperatori desiderata e sostenuta. Cessati gli applausi ha preso la parola l'on. Labadessa che ha affermato essere ferma intenzione dei dirigenti di proseguire sempre più intensamente e tenacemente nell'opera di espansione del movimento cooperativo.

Aperta la discussione hanno preso la parola numerosissimi segretari provinciali.

Le riunioni dei dirigenti dell'ente proseguiranno nei giorni seguenti.

Cospicue elargizioni e fervore di attività per la lotta antitubercolare

ROMA, 10 pom.

La Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica:

Il fervore col quale si svolge la metodica organizzazione delle manifestazioni nazionali antitubercolari dell'anno XIII che si inizieranno domenica prossima con la Terza giornata delle Due Croci suscita ovunque significative azioni fiancheggiatrici, che infoltiscono la schiera dei benemeriti di questa lotta.

Fra i molti sono oggi da segnalare in modo particolare la signorina Anna Caputi Ambringhi di Ruvo di Puglia che ha donato al Consorzio antitubercolare di Bari un gran fabbricato con terreno del valore di mezzo milione di lire destinato ad ospitare tra breve un istituto profilattico antitubercolare e la Cassa provinciale di malattie di Trieste che per affiancare la già iniziata propaganda per la «diagnosi e la cura precoce» della tubercolosi, ha deciso di sottoporre a proprie spese alla visita clinica radiologica sistematica oltre 10 mila ragazzi appartenenti alle famiglie dei propri iscritti. Sono segnalate altre elargizioni cospicue in altri consorzi del regno.

La federazione per la lotta contro la tubercolosi ha concesso a questi oblatori una medaglia di oro di benemerenza additandoli ad esempio a quanti nell'ambito della propria normale attività possono dare efficace contributo a questa vasta imponente azione di bonifica sociale che negli ultimi giorni traendo il massimo impulso dalle solenni cerimonie di Roma dell'1 e 2 aprile a Palazzo Venezia e al Teatro dell'Opera ha assunto dappertutto il ritmo più intenso e realizzatore.

Fra gli oratori che inaugureranno la campagna vi sono Vescovi, Prefetti del regno, segretari federali, uomini insigni nel campo delle lettere, della magistratura e delle arti. I rapporti che quotidianamente pervengono dalle provincie su gli sviluppi di questa complessa preparazione sono al riguardo particolarmente significativi.

Per alleviare la disoccupazione nelle categorie professionali

ROMA, 10 pom.

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti comunica:

«Questa Confederazione proseguendo nella sua azione intesa ad alleviare la disoccupazione nelle categorie professionali ha chiesto a S. E. il Ministro di Grazia e giustizia di volere disporre affinchè nella assegnazione degli incarichi giudiziari possa essere seguito il criterio di una equa distribuzione dando la preferenza compatibilmente con le esigenze della giustizia ai professionisti che ritraggano scarsi guadagni dalla loro attività professionale e non abbiano altre occupazioni remunerative. S. E. il Ministro aderendo alla richiesta della Confederazione fascista professionisti artisti ha diramato una circolare in tal senso alle LL. EE. i Primi Presidenti delle Corti d'Appello invitandoli ad impartire precise istruzioni alle dipendenti autorità giudiziarie perchè le norme di cui la circolare è argomento vengano scrupolosamente osservate ».

Premi in favore dei produttori di bozzoli

ROMA, 10 pom.

Il R. D. L. pubblicato dall'odierna «Gazzetta Ufficiale» che reca provvidenze in favore dei produttori di bozzoli per la campagna bacologica 1935 stabilisce che a favore dei detti produttori è concesso un premio nella misura di lire una per ogni chilogrammo di bozzoli freschi mercantili, prodotti nel regno e depositato presso essicatoi cooperativi.

Il premio è liquidato dall'essicatoio all'atto del ricevimento in consegna dei bozzoli.

Il congresso internazionale degli ospedali

ROMA, 10 pom.

Il Segretario del partito ha ricevuto il Prefetto Giuseppe Spano presidente del pio istituto di San Spirito ed Ospedali riuniti di Roma che gli ha offerto il programma del 4.o congresso internazionale degli ospedali e della mostra degli ospedali italiani.

I pagamenti tra Italia e Belgio

ROMA, 10 pom.

E' stata già annunciata la conclusione di un accordo commerciale fra l'Italia e il Belgio. L'accordo, che non è stato ancora firmato ma è stato bensì parafato, ha per base il *clearing* dei pagamenti fra le due Nazioni.

Continuano sempre intanto le trattative con le Delegazioni di altri Paesi.

LE DISGRAZIE

Due donne avvelenate dal gas a Milano

MILANO, 10 pom.

Lo scrittore Giuseppe Brunati era avvertito ieri mattina per telefono, che alla porta di casa sua nessuno andava ad aprire. Allarmato il commendatore Brunati correva in cucina dove si sentiva un forte odore di gas illuminante: precipitatosi nella stanza delle domestiche, tali Ida Dallari di 40 anni, da Reggio Emilia, e Jolanda Zanus da Aviano, le trovava già morte nei loro lettucci.

Informata la polizia, si è potuto assodare che le due sventurate erano rimaste vittime di una distrazione. Mentre la cuoca, la sera prima, verso le 22, andava a coricarsi, la domestica si era trattenuta in cucina per preparare il bucato. Togliendo dal fornello un pesante recipiente aveva urtato, staccandola di colpo, la tubazione di gomma assicurata alla canna del gas. Deposto il recipiente sul pavimento, la Zanus aveva chiuso i rubinetti del fornello, ma aveva dimenticato di fare altrettanto con i rubinetti del contatore e della canna. Quindi, poco prima della mezzanotte, alla sua volta si era coricata. Il comm. Brunati, rincasato mezz'ora dopo, nulla aveva notato di anormale, anche per il fatto che la domestica aveva chiuso la porta della cucina. Purtroppo, poco più tardi, le due donne, risvegliate dalle esalazioni, non erano più in grado di salvarsi: esse avevano tentato di scendere dal letto, ma le forze erano mancate loro. E' stato pure trovato morto un gatto con le unghie conficcate nella porta: la povera bestiola invano aveva cercato una via di scampo.

Le gambe amputate dal treno

ROMA, 10 pom.

Un convoglio ferroviario tra Anzio e Nettuno ha investito la ventenne Mafalda Franchetti. Al pronto soccorso del campo militare un ufficiale prestò le prime cure all'infelice, ma, trattandosi dell'amputazione di entrambe le gambe e di altre ferite, venne fatta proseguire per il policlinico di Roma.

Il mortale tentativo di un giovinetto avventuroso

CUNEO, 10

Il quindicenne Angelo Simone Giordanengo, accannito lettore di libri di avventure, avendo letto su di una pubblicazione illustrata un racconto che lo aveva particolarmente colpito, aveva discusso con alcuni compagni circa la verosimiglianza dell'avventura toccata al protagonista ed infine aveva deciso di ripetere l'esperimento di issarsi su di un cavalletto e nell'infilare il capo entro il cappio di una corda appesa ad una trave. Disgraziatamente, mentre il ragazzo compiva questa manovra, il cavalletto cadde ed il poveretto, caduto di fianco, restò di colpo stretto dal cappio, senza possibilità di salvezza, rimanendo strozzato dalla mortale stretta.

Vagone merci che prende fuoco in viaggio

AOSTA, 10

Il macchinista che guidava un treno merci si accorgeva poco dopo la stazione di Sant-Marcel che dense nuvole di fumo si elevavano da uno dei vagoni di centro contenente damigiane di acido solforico.

Compresa la gravità del pericolo e per non ostruire l'unico binario della linea, anzichè fermare il treno egli riteneva più conveniente affrettare l'andatura per giungere al più presto alla stazione di Quarto Pretoria. Il vagone, già in preda alle fiamme, veniva qui prontamente, dai ferrovieri e dai pompieri accorsi, staccato dal treno e isolato in un binario morto. Quando il fuoco potè essere domato, sessanta damigiane di acido solforico erano andate completamente distrutte e il vagone era rimasto gravemente danneggiato. I danni sono rilevanti.

Cade da una impalcatura e si uccide

DESIO, 10

Il muratore Giovanni Monti di 48 anni, abitante a Paderno Dugnano, mentre si trovava su di una impalcatura, in seguito a capogiro, precipitava nel sottostante cortile, da cinque metri.

Il poveretto rimaneva cadavere all'istante avendo riportato la frattura della base cranica.

Mortale sciagura d'un piccino di 4 anni

RONCO SCRIVIA, 10 pom.

Un bimbo di 4 anni, Schiavi Giacomo stava trastullandosi sul marciapiede di via Vittorio Emanuele, quando sopraggiungeva a forte velocità da Genova l'autocarro AL 0073 con rimorchio, carico di grossi tronchi. Il bimbo tentò di attraversare la strada proprio mentre l'autotreno era vicino a lui e così l'investimento fu inevitabile. Mentre il bimbo giaceva in mezzo alla strada, l'autista si dava a precipitosa fuga. Prontamente soccorso da alcuni militi della locale Croce Rossa il sanitario di servizio all'ospedale non poteva che constatarne la morte.

Commemorazione belliniana a Ancona

ANCONA, 10

La Società Amici della Musica, con una manifestazione d'arte di eccezionale importanza, ha commemorato Vincenzo Bellini. Il discorso commemorativo è stato tenuto da Amilcare Zanella, il quale ha messo particolarmente in rilievo la posizione dell'arte belliniana nell'800 rilevandone le caratteristiche salienti in rapporto a quella degli altri geni musicali contemporanei. La smagliante orazione ha suscitato calorosissimi applausi.

Quindi la soprano Margherita Carosio ha svolto il suo programma di musiche belliniane tra il vivo entusiasmo del pubblico numerosissimo e scelto che gremiva il salone del Museo Nazionale. Al pianoforte il maestro cav. Federico Marini.

Sacerdote che costruisce un apparecchio di segnalazione antiaerea

ROMA, 10 pom.

Il sacerdote prof. don Annunziato Polidori ha mandato alla Fiera di Milano un suo apparecchio di allarme aereo, che risultò vincitore di un concorso a suo tempo bandito dal suddetto Comitato per un impianto capace di segnalare in modo efficace eventuali incursioni aeree.

Tra i 170 progetti presentati, quello del prof. don Polidori fu dalla commissione dichiarato primo alla unanimità per semplicità di congegno e sicuro funzionamento. L'apparecchio, che è comandato dalla centrale elettrica di una città, dopo gli ultimi emendamenti, oggi, non solo raggiunge, ma supera l'intento, poichè pur essendo essenzialmente un avvisatore notturno, serve allo scopo anche di giorno con segnalazioni acustiche e ottiche, mediante le quali si può costituire un linguaggio convenzionale e distingere il momento di allarme da quello di cessato pericolo.

Non è necessario collocare un apparecchio in ogni singolo appartamento, poichè uno solo di essi è sufficiente a una intera colonna di abitazioni, dando nelle medesime l'allarme diramato da altrettanti piccoli sistemi ottico acustici con la sicurezza di escludere falsi allarmi per interruzione accidentale di corrente.

Scosse sismiche in Turchia

ISTAMBUL, 10

Sono state avvertite alcune leggere scosse di terremoto. Altre più violente vengono segnalate dalla regione del Mar di Marmara.

La Santa Lega Eucaristica

DONA

A TUTTI I NOVELLI SPOSI
A MEZZO DEI RR. PARROCI
UN BELLISSIMO

LIBRETTO

NUZIALE

QUALE PREZIOSO RICORDO
E AUSPICIO DI BENEDIZIONI
PER LA NUOVA FAMIGLIA
CHE SI FORMA

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

UT

UNICO ANTINEVRALGICO
TONICO DEL CUORE

Le prevenzioni devono cadere.

Esiste una numerosa categoria di persone che preferisce sopportare, a prezzo di sforzi inauditi, gli attacchi del dolore e dello spasimo piuttosto che sottoporre il proprio organismo all'azione dei calmanti, perchè ne teme l'effetto debilitante.

Queste persone saranno liete di sapere che lo stabilimento Chimico Farmaceutico Gazzoni & C. di Bologna ha fatto conoscere al mondo scientifico un nuovissimo farmaco denominato cachet "UT„ il quale ha il potere di troncare in pochi minuti ogni dolore, ogni spasimo, dipendenti da emicranie, mal di testa, nevralgie, lombaggini, reumatismi articolari, sciatiche, mal di denti, dolori caratteristici delle donne, e di esercitare, contemporaneamente all'azione calmante, azione altamente benefica nei riguardi del cuore e di tutto l'organismo eliminando da esso le sostanze velenose (tossine).

Le prevenzioni di coloro che giustamente temono l'azione debilitante dei calmanti non hanno più ragione di sussistere poichè essi potranno sicuramente usare il **cachet "UT„** che tronca il **dolore** e **tonifica il cuore.**

UT *Chiedete la prova di queste affermazioni a chi ne ha fatto uso, e chiedete il cachet UT in tutte le farmacie.*

Aut. Pref. Bologna n. 8430 - 8-3-1935

COSTA L. 0,80

Società Anonima Tipografica
VICENZA

La devozione alla SS. Vergine per il Mese di Maggio

Baldelli P. Gius. - VITA DI MARIA. Grosso volume in 16.o, ... L. 7,—
— Legato piena tela . L. 10,—
Caroli Sac. Dott. L. - MARIA REGINA DELLA PACE CRISTIANA. Mese di Maggio, con esempi storici . . . . . L. 3,—
Dalla Vecchia Don G. - MARIA REGINA DELLA VITTORIA. Mese di Maggio con esempi d'attualità L. 3,50
— O MARIA QUANTO SEI BELLA. Piccolo Mese di Maggio consacrato a Maria Immacolata (VIII edizione) . . . . . L. 0,25
— 100 copie . . . . . L. 20,—
Del Corona Mons. Pio Alberto - LE ROSE DI MARIA. — Terza edizione riveduta. In-16, contorno rosso ad ogni pagina . L. 6,—
— Leg. in tela lino-seta L. 9,50
Lefèbvre D. G. - MADRE DEI SANTI. Il Mese di Maggio in rapporto alla Liturgia. Con esempi. In. 8.o grande . . . . L. 8,—
Lèpicier Card. Alessio M. - IL PIU' BEL FIORE DEL PARADISO. Considerazioni sulle Litanie Lauretane. — 3.a ed. arricchita di esempi per ciascuna invocazione. In 16-o, con 50 illustrazioni fuori testo e contorno rosso ad ogni pagina . . . . . . L. 12,—
— Legato in piena tela lino-seta . . . . . L. 16,—
Manfredo D. L. - IL MESE DI MARIA E L'EUCARISTIA. Mese di Maggio L. 0,80
Maule Mons. P. - SPECULUM JUSTITIAE. Mese di Maggio, con esempi in onore di Maria SS.ma Madre di Dio e Madre nostra . L. 5.—
Mortarino Don Giuseppe. - LA VERGINE INVOCATA nelle Litanie Lauretane. Sermoni per il Mese di Maggio con esempi e citazioni. In-16, . . . L. 10,—
— Legato in piena tela inglese . . . . L. 13,—
Pagliotti Sac. D. « Affrettando la Vittoria » - DOLCI CONFORTI e pie considerazioni sulla vita di Maria . . . . . . L. 3,—
Pistocchi Can. M. - SUL SENTIERO DELLA MADRE. Discorsi brevi per Mese di Maggio con esempi e preghiere . . L. 1,50
Sormani Sac. G. - MARIA MADRE E MAESTRA degli Esercizi Spirituali di S. Ignazio di Lojola. Mese di Maggio con esempi. - In-16.o . . . . . . L. 8,50
— Legato piena tela . L. 11,—
Stocchiero Mons. Dott. G. - MAGGIO DIVINO. Vangelo dell'Infanzia. Mese di Maggio con esempi. - 2.a ediz. in 16.o, contorno rosso L. 8,—
— Legato piena tela linoseta . . . . . . L. 12,—

Ordin. Casella Postale 159 - Vicenza

abbonatevi a
L'AVVENIRE D'ITALIA

NUBI NERE

Dentro ai piccoli chicchi della messe bionda c'è tutta la felicità di una casa: ma se il vento porta le nubi nere e la grandine cade, ad una ad una le belle spighe si piegheranno, ed il grano si disperderà terra. L'agricoltore accorto e previdente sa però che la *SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE di VERONA* alla quale egli si è assicurato darà con ogni prontezza il denaro sonante nel quale si sarebbe convertito il grano se non fosse andato disperso.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

Progresso e religione

Che resta, ormai, del mito affascinante del progresso materiale e tecnico, che i filosofi, scienziati e sociologi del secolo decimonono a gran voce, corifeo Renan, glorificarono, e del progresso morale e sociale che il loro spirito previde come diretta e necessaria conseguenza del primo? Di questa ideologia, che, come disse Péguy, formò «la consolazione, la speranza, il segreto ardore, il fuoco interiore di tutta una generazione? ». Nulla, assolutamente più nulla. Dopo che il cataclisma della guerra mondiale, affrettando il processo di dissoluzione, già latente nella civiltà contemporanea, fin da quando lo spirito della Riforma bruscamente sradicò l'uomo dalle regioni del soprannaturale e infranse l'equilibrio e l'unità della vita, ha posto l'umanità faccia a faccia con la terribile realtà di miserie materiali e morali, in cui, senza via di uscita, si dibatte, la grande illusione della felicità, riposta nel progresso materiale, è irrimediabilmente caduta. E le verità che prima della guerra erano state più o meno vagamente intuite da poche intelligenze acute e pensose, sono oggi diventate di pubblico dominio. Chi, infatti, segue, anche superficialmente, l'imponente produzione intorno alla crisi, che travaglia il mondo contemporaneo, può, attraverso il pensiero di filosofi, scienziati, economisti e uomini politici di tutte le razze, scuole e tendenze, cogliere, sia pure in forme e impostazioni diverse, un' impressionante umoristicità di consensi nel riportare prevalentemente a cause di natura spirituale l'attuale disagio, e nel vedere l'unica via di salvezza nella ricostituzione di un intimo equilibrio, nel quale si contemperino le ragioni del contingente con quelle dell'eterno. Bisogna, però, riconoscere che molte di queste analisi, pur essendo acute e profonde nel rilevare i sintomi del diffuso malessere individuale e collettivo, sono ancora impigliate e quasi polarizzate in una equivoca morbida nebulosità dall' ostinata persistenza di preconcetti razionalistici, che offuscano la serena visione delle cose e non permettono di sboccare in quelle franche e aperte conclusioni, che sono postulate dallo sviluppo rettilineo di una sana logica. Ond'è che, quando ci si trova davanti a saggi,come questo *Progress and Religion* dell'inglese Christopher Dawson (giunto a noi attraverso una traduzione francese di P. Belperron, edito dalla Casa Plon, con prefazione di Daniel Rops), che, superando coraggiosamente le ambigue perplessità in cui oscilla gran parte del pensiero moderno, riesce, attraverso l'osservazione diretta e spassionata dei fatti, ad attingere un punto veramente notevole di chiarezza e precisione, l'animo si rasserena e riconforta.

Il Dawson, con solidi argomenti tratti dalla sua vasta conoscenza storica, dimostra che ogni civiltà affonda le sue vere radici nella religione. Anche civiltà stazionarie, come la cinese, l'indiana e la egiziana, devono la loro multisecolare vitalità all' intatto persistere delle loro basi religiose. Se, invece, le civiltà greca e romana furono travolte, ciò fu dovuto alla dissoluzione delle concezioni religiose su cui si assidevano.

D' indole egualmente religiosa sono l'origine e il fondamento della civiltà dell' Europa occidentale di cui siamo figli. Il cristianesimo, lungi dall'essere, come da alcuni si pretende, il naturale sbocco delle tendenze mistiche e irrazionalistiche in cui s'incanalava l'evoluzione religiosa del mondo greco-romano, rappresentò una violenta rottura con queste, la quale costrinse la civiltà europea ad uscire dalla via del suo normale sviluppo, ricomponendo con la sua forza rivoluzionaria in una sintesi nuova e imprevista gli sparsi rottami che galleggiavano nel naufragio dell'antica civiltà. L' ideale cristiano penetra così, la storia del medio evo e condiziona quella dei tempi successivi, sotto la guida sicura e chiaroveggente della Chiesa, che prosegue la sua funzione civilizzatrice di coesione d'ordine e di elevazione spirituale in tutte le manifestazioni della vita.

Come per Hilaire Belloc e per Chesterton, anche per Dawson, dunque, decisamente l'Europa rappresenta la Fede, identificata col cattolicesimo.

L'allontanamento da questa fede, linfa vitale della rigogliosa fioritura della civiltà europea in tutti i campi, causato dalla rivoluzione filosofica dell'epoca cartesiana, instauratrice del messianismo della ragione, tuttora imperante nella cultura del mondo moderno, segnò l'inizio di quel fatale processo di degenerazione e di decomposizione, che affrettato dallo scoppio della guerra, si rivela oggi apertamente nelle sue funeste conseguenze.

In che cosa trovare il rimedio? Nel ritorno alla tradizione, vale a dire a quella concezione religiosa della vita che porti in sè gli elementi della salvezza, risponde senza esitazione il filosofo e storico inglese, che, alle previsioni catastrofiche d'uno Spengler o alle romantiche nebulosità d'un Keyserling, oppone le sue salde e consolanti certezze di cristiano. Soltanto nei principii immortali del cristianesimo, più che in qualsiasi altra credenza puramente razionale, la così detta religione del progresso troverà la sua vera incarnazione, in quanto non si ridurrà ad un progresso intellettuale astratto, ma si sustanzierà nella nascita di nuovi valori spirituali nel senso storico concreto. E ciò non solo nei riguardi dei problemi finali dell' umana salvezza, ma anche sotto l' aspetto dell'attuazione pratica di un ordine sociale basato sulla giustizia e fraternità fra gli uomini e i popoli: attuazione che non è possibile senza il ritorno alla tradizione storica del cristianesimo, che, sotto la guida sapiente della Chiesa, rende alla nostra civiltà l'energia morale di cui ha bisogno per dominare le circostanze e tener fronte ai pericoli che d'ogni parte la minacciano.

Giuseppe Bronzini

Il cinquantenario del pellegrinaggio di Leone Harmel a Roma

PARIGI, 10 aprile

Cinquant'anni sono passati da quando Leone Harmel, insieme con altri fondatori del Comitato della « Francia del lavoro », compì, invitato da Leone XIII, un pellegrinaggio a Roma.

La data dell'avvenimento, che cade il 20 maggio prossimo, sarà celebrata a Roma con un pellegrinaggio di lavoratori, i quali saranno presentati al S. Padre da un altro Harmel, il figlio del grande fondatore della « Francia del lavoro ».

Una interessante mostra canina organizzata a Losanna

LOSANNA, 10 aprile

Avrà qui luogo fra giorni, al Rancing Club, una esposizione-concorso di cani tedeschi organizzata dal Club tedesco di Losanna. Questa manifestazione cinefila comprenderà una serie di esercizi tipici, ricerche di oggetti, difesa di una persona attaccata ecc. e vi sarà un concorso di salti con ostacoli.

SCAVI DI ASSAGGIO PER RIMET TERE IN LUCE IL CIRCO MASSIMO

In attesa del Centenario domenicano

FRA' GIOVANNI, l'artefice della pace di Paquara

La frequenza dei prodigi alla tomba di S. Domenico, entusiasmando i Bolognesi, destò in tutta la cittadinanza un vivissimo desiderio di veder canonizzato il taumaturgo. Vescovo, clero, podestà, comune, professori e studenti dell'Università supplicarono replicatamente con lettere e per mezzo di ambasciatori, ecclesiastici e laici, il Sommo Pontefice, Gregorio IX, di sollecitare l'iscrizione d'un uomo, così venerando nel catalogo dei santi. Di tutto questo fa ampia e autorevole testimonianza maestro Tancredi, arcidiacono di Bologna.

La canonizzazione di S. Domenico

Mosso da quelle suppliche, e personalmente ben disposto, Gregorio IX intima l'apertura del processo di canonizzazione, delegando giudici o inquisitori lo stesso maestro Tancredi, Tommaso, priore di S. Maria di Reno, e Fra Palmerio canonico della SS. Trinità di Campagnola. Questi, a loro volta, delegano, secondo le disposizioni pontificie, tre distinti personaggi di Tolosa, in Francia, cioè, Pietro, abate di S. Saturnino, Donato, arcidiacono di S. Stefano, e Ponzio, arcidiacono di S. Saturnino, allo scopo di istituire il medesimo processo in quei paesi del tolosano, dove S. Domenico aveva dati tanti esempi di santità in dieci anni di predicazione e di lotte dottrinali contro l'eresia albigese.

In Bologna sono raccolte le testimonianze di nove religiosi dell'Ordine dei Predicatori, che avevano conosciuto personalmente S. Domenico. Possediamo ancora nella loro integrità quelle deposizioni.

Nel tolosano furono esaminati 23 testimoni, che avevano avuto, anche essi, relazioni con S. Domenico, e alcuni dei quali erano stati spettatori dei suoi miracoli. Più di trecento persone confermarono con giuramento le loro deposizioni. Risultanza di quei due processi, la canonizzazione di S. Domenico, avvenuta nel luglio del 1234. Si immagini chi può il tripudio dei Bolognesi all'annuncio di quel grande e tanto desiderato avvenimento.

Eco di tanta esultanza devono essere state le espressioni, frementi di gioia, con le quali la B. Diana Andalò dette notizia dell'avvenuta canonizzazione al B. Giordano di Sassonia, e che indoviniamo facilmente dalla lettera di lui in risposta a quella della B. Diana: Intellexi per tuas litteras, carissima, verbum bonum et suave, verbum omni acceptatione dignum, de canonizatione beatissimi Patris nostri, et tuum super hoc in Domino gaudium.

Ne parla, testimonio un po' tardivo, ma raccoglitore instancabile di memorie e di leggende bolognesi, il P. Ludovico da Prelormo.

Costantino d'Orvieto (se è lui, come pare, l'autore dell'ufficio per la festa di S. Domenico) sapeva, dunque di non parlare a sordi quando nella prima antifona di quell'ufficio invitava i Bolognesi a rallegrarsi vivamente della gloria d'un tanto Padre, come di gloria tutta loro propria: Tu magis gaude, Bononia, tanti Patris dotata gloria!

Il B. Giovanni da Vicenza

Ma l'invito di Costantino divenuto invito della Chiesa, non occorreva a tener desta la devozione dei Bolognesi verso S. Domenico: bastava loro, con la voce dei miracoli e con la voce del loro cuore, quella del santo frate che aveva maggiormente contribuito ad affrettare la canonizzazione di S. Domenico e a stabilire tra Bolognesi e Domenicani un patto tacito, non solo di amicizia perpetua, ma di perpetua fratellanza, e dirò... di mutuo soccorso. Intendo il B. Giovanni da Vicenza, così bene affetto ai Bolognesi da voler chiamarsi e firmarsi «Fra Giovanni di Bologna».

Se vogliamo farci un concetto di ciò che accadeva, allora, in Bologna nell'andamento religioso e nell'andamento civile, non possiamo dispensarci dallo studiare un po' da vicino la persona e l'opera del B. Giovanni, il quale vi ebbe una grande ingerenza prima e dopo il grande Alleluia, *o pace di Paquara (28 agosto 1233), procurata e promulgata da lui.*

Testimonio giurato nel processo per la canonizzazione di S. Domenico, Fra Stefano di Spagna, provinciale di Lombardia, ebbe a dire anche questo: Da quando Fra Giovanni vicentino prese a predicare una certa rivelazione fattagli divinamente riguardo a Fra Domenico, e ad esaltarne la vita e la conversazione, predicando al popolo, e che lui, Fra Stefano, e altri frati cominciarono a trattare della traslazione dello stesso Fra Domenico, subito si palesò una grazia più larga, amplior gratia, tanto nei frati, che ne elogiavano la vita e la santità, quanto nei popoli, che li ascoltavano»: e avrà voluto dire, che la predicazione dei frati riuscì più efficace, e i popoli diventarono più cristiani. Fra Stefano aggiungeva questo particolare, che, per virtù di quella grazia, quasi tutte le città della Lombardia e delle Marche rimettevano nelle mani dei frati i loro interessi e i loro statuti comunali, affinchè essi li ordinassero o li mutassero a loro arbitrio. Lo stesso avveniva riguardo alle guerre, che essi facevano cessare, alle usure e al maltolto, che facevano restituire, alla frequenza delle confessioni, e ad altri benefici procurati da loro.

Libertà ai prigionieri...

In quanto al B. Giovanni da Vicenza, in particolare, il Ghirardacci ne descrive così l'opera benefica in Bologna:

Il B. Giovanni «cominciò con le sue prediche e con tanto spirito a riscaldare gli animi del popolo al Signore Iddio che in breve spazio di tempo ridusse tutta la città a penitenza dei suoi peccati; ed era tanta la devozione universale che egli ebbe facilmente i cuori di tutti nelle mani; nè gli mancava soggetto di riprendere il popolo per le dissensioni che in esso regnavano, per gli omicidii che a tutte le ore si commettevano, per li pessimi costumi e per la corrotta disciplina cristiana... Questo devotissimo Padre accomodò molte liti, ed ottenne che si deponessero gli odi; e, acquistando la grazia del Magistrato, aperte le carceri, liberò i prigionieri e pacificò i debitori coi creditori... Regolò col parere del Senato gli Statuti... Il Vescovo e la Città misero nelle sue mani la causa per la quale avevano tra loro lungamente conteso».

Un giorno il B. Giovanni tonava contro l'usura. C'era in Bologna un usuraio famoso, per nome Pasquale Landolfo. Sentito inveire con tanta eloquenza contro l'usura, il popolo si precipitò verso la casa dell' usuraio, col proposito di far giustizia sommaria. Per fortuna, l'usuraio aveva preso l'ambulo. E, allora, fuoco alla casa! Non era, certamente, questa l'intenzione del predicatore.

I Bolognesi si erano talmente affezionati al B. Giovanni che non sapevano rassegnarsi all'idea di vederselo rapire da altri popoli. Ma occorse al B. Giovanni di andare a pacificare, per volontà del Pontefice, altre città e altri popoli. I Bolognesi ne piansero. Ma ecco spargersi la notizia che egli ritorna a Bologna. Il popolo, in tripudio per il ritorno del suo santo, gli va incontro; e, non sapendo come meglio significargli la sua gioia, lo riceve sotto un baldacchino improvvisato, cioè, sotto un gran velo di seta, sostenuto da quattro lance. Il fatto è riferito a Roma, presentato come un'usurpazione di prerogative papali. Alla notizia vera si aggiungono di belle frange: Fra Giovanni è entrato in Bologna sotto un baldacchino di seta, cavalcando un cavallo bianco. Se il cavallo fosse stato baio e il baldacchino di traliccio, il delitto sarebbe stato meno grave.

Gregorio IX, sorpreso nella sua buona fede, si dispone a dare una lezione solenne al frate, al quale aveva pur dimostrato tanta benevolenza e tanta stima. Era presente in Roma Guglielmo di Savoia, Vescovo di Modena e ammiratore del B. Giovanni. S'interpose presso il Papa a favore dell'amico. Il Papa non volle sentir ragioni. Glieli darà, lui, a quel superbo, il baldacchino di seta e il cavallo bianco! Il Vescovo prega il Pontefice di fargli portare il libro dei Vangeli; e sul libro dei Vangeli giura di aver visto, un giorno, mentre Fra Giovanni predicava, un angelo mettere una croce d'oro su la fronte del predicatore. Commosso, il Papa scoppiò in lagrime, dolente di aver dato retta ai calunniatori, che pare usassero molto anche a quei tempi.

Dopo il grande Alleluia *di Paquara, Bologna ebbe novamente paciere il B. Giovanni sotto il governo religioso del vescovo domenicano B. Giacomo Boncambi, che egli aveva tratto quasi miracolosamente all'Ordine dei Predicatori. Più tardi Bologna lo mandò capo delle sue milizie nella crociata contro Ezzelino.*

A proposito di Ezzelino, tempo fa nell'Archivio di Stato di Bologna fu scovato un documento, che dovrebbe riferirsi, almeno indirettamente, al B. Giovanni da Vicenza. Nel 1223 Ezzelino aveva sposato Zilia, sorella di Rizzardo di S. Bonifacio, contro il quale ebbe poi a guerreggiare. Ora, nel 1238 egli sposò Selvaggia, figlia spuria di Federico II. Questo secondo matrimonio farebbe supporre che Zilia fosse morta. Non era morta. Quel documento ci fa sapere che, repudiata da Ezzelino, Zilia s'era rifugiata nel monastero delle Domenicane di S. Agnese, in Bologna. Si può sospettare ragionevolmente che a procurarle o, almeno, a indicarle quell'asilo di pace, nel quale essa visse, come suora, fino a tarda età, non sia stato estraneo il B. Giovanni, che ebbe a soffrirne tante da quella buona lana di Ezzelino.

Nella basilica di S. Domenico uno degli affreschi soprastanti agli architravi nella nave maggiore, opera di Vittorio Bigari, raffigura il B. Giovanni da Vicenza o, come dice l'iscrizione, da Schio, nell'atto di ricevere dai Magistrati di Bologna gli Statuti del Comune da riformare. E' questa l'unica e quasi ignorata memoria d'un uomo ammirabile che beneficò in misura insigne la città di S. Petronio.

P. TOMMASO ALFONSI O. P.

Il più antico aratro del mondo?

HANNOVER, 10 aprile

Nel museo di Hannover è stato ora collocato un aratro preistorico trovato alcuni anni fa in uno stagno della Frigia orientale, e che in Germania è considerato il più antico del mondo. E di legno, e gli si attribuisce una età fra i 5 e i 6000 anni.

ZENIT

Anche il cielo teatrale e cinematografico ha le sue «stelle». Ma è un cielo che spesso — pure attraverso i palpiti e le iridi dell'arte — aderisce e s'immischia a quanto ha di più triste la terra; cosicchè le sue «stelle» segnano altrettanto spesso, proprio col volontario, anticipato tramonto, la loro vera aurora.

In queste ultime settimane ad Eva Lavallière, che sembra ormai lontana (Luglio 1929) nella sua conversione e nella sua morte, che la colse, si può dire, alle soglie del Carmelo, altre tre celebri artiste hanno lasciato il teatro per il convento: Susanne Delorme, Ivonne Hautin della «Comédie Francaise» e Mary Wendling, che ha abbandonato i palcoscenici parigini per entrare nel noviziato delle Suore Missionarie di Nôtre Dame des Apôtres a Lione.

Ora se n'è aggiunta, com'è noto, una quarta: Jenny Luxeuil, «stella» del cinematografo, che pochi giorni or sono, ha preso il velo in un convento di Domenicane.

— Risoluzioni di anime deboli? Resti di naufragio della gloria e della vita?

— No; Eva Lavallière ha invocato, fino alla morte — e li ha sostenuti ed eroicamente sopportati — gli spasimi più santi del dolore e alle altre, come a lei, prima della forte rinuncia alle fatue ebbrezze della mondanità, brillavano dinanzi, coi più seducenti sorrisi, la ricchezza e la gloria. Anche Jenny Luxeuil aveva trionfato nel 1927 in un concorso organizzato da una casa cinematografica americana stabilita in Francia, riuscendo prima con più di quattromila voti. Arte e popolarità l'avevano quindi portata di successo in successo. In questi giorni la giovane artista, che, si dice, abbia una prodigiosa rassomiglianza con Santa Teresa del Bambin Gesù, doveva girare una pellicola che evocava la Santa di Lisieux.

Quindi, niente debolezza e niente naufragio. Il segreto della sua, anzi della loro risoluzione bisogna cercarlo altrove. Idoli ammirati e invidiati delle vanità più frivole, quelle trionfatrici della scena e del cinema, hanno sentito tutta la fredda vacuità delle soddisfazioni umane spesso pervertitrici, ed hanno aperte le loro anime sitibonde di letizia vera e di pace serena, agli splendori di un altro cielo, alla gioia della fede, della meditazione, della preghiera.

Come Teresa di Lisieux, Jenny Luxeuil ha guardato le stelle del firmamento e ha compreso la grande lezione.

Non tramonto il suo, ma aurora radiosa. Lo sguardo desioso alla volta celeste, le ha indicato il suo zenit.

RURIK

Il misticismo di Bonaventura nella Divina Commedia

Nel genio poetico di S. Bonaventura predomina, per eccellenza, la nota soave d'un alato misticismo. Questa nota predominante non adombra, ma si fonde e si armonizza, perfettamente, con la luce della sua scienza speculativa. Lo dichiarò, pubblicamente, anche Leone XIII che, parlando ai professori del Collegio Antoniano, in Roma, pronunziò queste precise parole: «Dopo di aver toccato le cime della speculativa, Bonaventura scrisse della teologia mistica in modo così perfetto che i più competenti l'hanno giudicato: *il Principe della mistica*». (Alloc. 20 nov. 1890).

Lo stesso giudizio fu dato dal De Wulf, che nella sua «Storia della filosofia medioevale» scrisse: «il suo misticismo è l'incarnazione più autentica del misticismo nel secolo XIII». Questa fonte, genuina e fresca, non poteva sfuggire all'occhio di Dante, in lotta con le sue tendenze passionali e così assetato di purificazione e di pace. Filosofo e teologo, il poeta trovò due appoggi, due guide sicure nel comporre quel poema a cui pose mano cielo e terra. E le due guide sicure le trovò in Tommaso d'Aquino e Bonaventura da Bagnoregio. Tra le grandi sintesi di questi due dottori italiani fiorì infatti l'opera dantesca nella coordinazione e nell'armonia dello scolasticismo di Tommaso e del misticismo di Bonaventura. Giustamente fu detto: «L'affresco del Michelino in S. Maria del Fiore — ove il Poeta è fra le torri della sua città ed il bel San Giovanni — va integrato idealmente con i profili solenni di Tommaso e di Bonaventura. Furono questi i due maestri che nella superba poesia di lui posero tanto bisogno di verità, di amore, di ascensione».

Uno studio particolare su l'argomento compì, con intelletto d'amore, il rimpianto prof. Ernesto Jallonghi, morto il 17 ottobre 1934 (1). Nel suo libro «il misticismo Bonaventuriano nella Divina Commedia» fa vedere, luminosamente, come Dante assimilasse lo spirito mistico e francescano del Dottore serafico e lo trasfondesse nel suo capolavoro. Ammettendo, senza discutere, che la struttura del poema sacro sia sempre scolastica, si ferma, esclusivamente, a far notare come tutto l'afflato sia mistico. Dante, genio studioso e creatore, tolse dai due Dottori il «vitae nutrimento»; dall'Aquinate, la materia del poema, dal Bagnorese il sentimento e lo spirito che l'avvivа. Quest'ultimo concetto è approfondito diligentemente dal prof. Jallonghi con uno studio preliminare e dimostrativo su l'anima illuminata e calda di S. Bonaventura.

Nell'altro suo libro «I ritmi di S. Bonaventura», l'erudito scrittore aveva illustrato efficacemente la mirabile affinità tra il Santo e il teologo-poeta, che «preferisce l'espressione a base di elementi fantastici, le analogie, le rappresentazioni e le figure..., i procedimenti insomma, che fermano l'astratto nel concreto e danno la via al mondo dello spirito per estrinsecarsi con fedeltà».

Precisato il carattere dell'intelligenza e del cuore di Bonaventura che scrisse, anche in prosa, pagine di viva, calda, armoniosa poesia, è facile metterlo in contatto con lo Alighieri. Ed il parallelismo dei concetti tra il mistico francescano ed il divino Poeta risalta meravigliosamente nel processo psicologico-evolutivo dei diversi stati dell'anima, seguito dall'uno e dall'altro.

Nel piccolo trattato «De triplici via» Bonaventura, traccia il binario diritto per non deragliare. Per giungere «al sapore della pace, allo splendore della verità ed alla dolcezza della carità» in cui Dio riposa come nel suo proprio soglio, è necessario, «ascendere secondo una triplice via: *purgativa* che consiste nell'espulsione del peccato; *illuminativa* che consiste nell'imitazione di Cristo; *unitiva* che consiste nel ricevere lo Sposo, cosicchè ciascuno abbia i suoi gradi attraverso i quali si comincia dall'*infimo* e si tende al *sommo*». (Cap. III, «Preambulum»). Questa concezione chiara, dei mezzi indispensabili ed efficaci, per la riforma e l'ascensione dell'anima, ha vasta, evidentissima risonanza nella Commedia, particolarmente nelle Cantiche del Purgatorio e del Paradiso.

Procedendo con quest'esame comparativo si giunge a concludere logicamente che le idee, le rappresentazioni più vive della divina Commedia s'ispirarono agli scritti ed alle direttive ascetico-mistiche di S. Bonaventura. Ma le coincidenze di pensiero e di espressioni, più affini tra il grande poeta ed il grande Dottore, si scorgono chiaramente nell'«Itinerarium mentis», l'opera magistrale del Santo.

Essa potrebbe chiamarsi: l'itinerario del viaggio dantesco. Questo giudizio trova numerose, autorevoli adesioni di scrittori i cui nomi sono posti nelle molteplici note esplicative.

L'autore non omette di far vedere la netta, recisa distinzione che passa tra il vero, incomparabile misticismo Bonaventuriano ed il falso, apocalittico misticismo dell'abate Giovacchino da Flora, che non ebbe alcuno influsso ispiratore per il Poeta.

Accenna all'altre forme di spiritualità mistica del tempo, facendo notare la tendenza mistica riflessa nella «Vita Nuova», la composta sentimentalità che vibra nelle «Rime nuove» e l'elemento speculativo di cui è pervaso il «Convivio». Anche «La Legenda B. Francisci» dello stesso Bonaventura, come altre opere, cronache e leggende su le idealità francescane dovettero suggerire a Dante quadri, sogni, meditazioni culminanti nella visione affannosa e purificatrice dei tre regni ultramondani e nella forte tendenza della mente a passare dalla terra al cielo.

Attraverso i magnifici riflessi del misticismo Bonaventuriano le simboliche figure dantesche s'incolorano di luce che incanta e la più alta e più nobile, Beatrice, passione sublime del Poeta, assurge alla dignità di simbolo della teologia, «loda di Dio vera».

Ma il dottor Serafico, nell'inno «Ave coeleste lilium», aveva cantato la delicatezza e soavità della divozione alla Vergine; aveva anche scritto che «le lodi della Vergine non possono esprimersi che con allegorie e simboli». Nella divina Commedia, la Vergine è «il bel fiore» che il Poeta invoca e mane e sera — il centro e «fulcro radioso». Per grazia della Vergine Dante si converte, per essa giunge al Paradiso della pace e della gloria e si inginocchia dietro a S. Bernardo che ripete l'amorosa preghiera: «Vergine Madre, figlia del tuo figlio».

Non è possibile riassumere nella brevità d'un articolo le grandi linee di quest'ultimo lavoro del professore Jallonghi. L'autore vi lavorò con tenacia e passione, senza giungere ad elaborarlo e a completarlo. Colpito precocemente dalla morte, egli interruppe la revisione delle bozze che rimasero, come triste ricordo, sul tavolo del suo studio. Ma il pensiero di fedeli amici si rivolse a raccoglierle subito, a considerarle come un'eredità destinata a perpetuare la luce di una così alta mente e di una così acuta interpretazione del Grande Mistico e del Sommo Poeta.

Ad assolvere questo compito, con devoto amore, ecco un dotto francescano: P. Diomede Scaramuzzi O. F. M. Amico di lunga data dell'estinto, egli, con generosa pazienza, s'investì della passione dell'autore, considerò l'opera come sua, e ne curò l'edizione con una esattezza e scrupolosità singolare. Da erudito e competente in materia, verificò le fonti, rettificò le citazioni, corresse le sviste, aggiunse delle note bibliografiche, uniformandosi alla tecnica seguita nelle prime 128 pagine, già stampate quando l'autore era ancora in vita.

La nobile fatica dello Scaramuzzi può ben dirsi il più degno degli omaggi alla memoria dello Jallonghi.

P. G. PERROTTA

(1) *Opera Postuma del Prof. Mons. Ernesto Jallonghi*, edita a cura del P. Diomede Scaramuzzi O. F. M.. - (Città di Castello, Società Anonima Tipografica «Leonardo da Vinci» - 1935-XIII).

Bibliografia giuridica

Ancora un libro sulla costituzione inglese, ma con un'impronta nuova. Sir Maurice Amos, pur nella sua dignità di consigliere del re e di professore di diritto comparato all'Università di Londra, non ha creduto di diminuirsi dando al suo lavoro (*La constitution anglaise*, Paris, Recueil Sirey 1935) una forma in parte dialogata, insolita certamente in lavori scientifici, almeno nel settore del diritto. Insolita, ma non inopportuna, per intendere con relativa facilità un sistema costituzionale molto complesso per le sue fonti e le lunghe tradizioni. Aggiungasi che non si tratta di un'esposizione pura e semplice, ma di un'esposizione ricca di osservazioni di varia natura non prive di originalità. Anche non condividendo un certo grammaticismo politico dell'autore (lo straniero, che deve essere.... erudito, conclude che la costituzione inglese « non è che una religione senza dogma.») la sua opera può riuscire molto istruttiva nell'informazione e suscitatrice di profonde riflessioni nell'attuale momento politico.

***

Nella letteratura italiana, accanto a nuove edizioni di volumi già largamente diffusi (come la quinta delle *Istituzioni di diritto penale italiano* (1935) del prof. Manzini dell'Università di Padova a cura della «Cedam» di Padova, e la nuovissima seconda — che segnalo in particolare per la sua utilità di consultazione semplice e piana — del *Codice dell'assistenza e beneficenza pubblica* (1935) di A. Lo Monaco Aprile, a cura dell'editore Barbera di Firenze) van segnalati volumi nuovi, a vari titoli molto pregevoli. Così l'ampia e diligente trattazione del dott. G. Solmi su *La provincia nell'ordinamento amministrativo vigente* («Cedam», Padova, 1935). Il colto ed acuto A. studia l'argomento — così scarsamente elaborato — sotto il profilo dell'ente pubblico autarchico, rivendicando alla provincia la sua individualità di fronte al comune e dandone un'esposizione completa nella sua organizzazione, funzioni, forme di attività, mezzi e controlli amministrativi.

Utilissimi son pure per la pratica, in altra sfera, i due poderosi volumi di Donato Castellano su *Le normali delle imposte dirette* (Tip. Donati, Parma 1934-35). Trattasi di un repertorio sistematico riassuntivo della legislazione, delle massime amministrative e giurisprudenziali e delle disposizioni pubblicate dal Ministero delle Finanze (direzione generale imposte dirette) dal 1869 al dicembre 1934 in rapporto ai varii tributi diretti, alla Finanza locale, alla riscossione, al catasto e alle discipline attinenti. Fatica improba per chi, con pazienza intelligente, l'ha compiuta: risultati a facilissima portata di mano per chi deve utilizzarne il frutto.

La bibliote... di testi medievali *Orbis romanus*, ed... ... grande signorilità dall'Università Cattolica in onore del p. Gemelli, si è arricchita di un volume di *Scritti giuridici preirneriani* (fonti delle «exceptiones legum romanarum»; libro di Ashburuham; libro di Tubinga; libro di Graz) raccolti dal prof. C. G. Moz dell'Univ. di Cagliari.

Acute sono alcune note di critica giuridica sul tema *Trattato e concordato tra Italia e Santa Sede* (ed. Devoto, S. Margherita Ligure 1935) note che l'egregio prof. A. Piola dell'Univ. di Genova ha redatte con competenza ed appassionato amore.

Negli Annali dell'Università di Camerino (vol. VII, ed. Cedam, Padova 1934) due giovanissimi trattano argomenti di vasta portata, apportando contributi di pensiero che in altre più appropriate sedi sono state già autorevolmente vagliati. Il prof. C. Sanfilippo tra... il *metus nei negozi giuridici* e il prof. C. Esposito *La validità delle leggi*.

Quel finissimo filosofo che è il p. E. Chiocchetti o. f. m. nel volume di Saggi - *La filosofia di Giambattista Vico* («Vita e pensiero» Milano 1935) ne ha uno, particolamente interessante, sul diritto e lo Stato. Conclude il Chiocchetti che il Vico, se è (come comunemente si dice) grande assertore del diritto storico, non è meno grande assertore del diritto naturale. Ed io aggiunsi anche (in un breve studio pubblicato anni addietro) che è assertore dello «Stato di diritto» secondo la concezione moderna, che si fa di solito risalire ad autori tedeschi del secolo scorso.

F. P.

"Anime e volti italiani"

PARIGI, 10 aprile

Sotto l'egida dell'Accademia «Latinitatis excolendae» uscirà quanto prima a Parigi, in lingua francese, un volume di brevi profili di scrittori italiani, a scopo di una divulgazione letteraria, che non si limiti ai soli massimi esponenti della nostra letteratura, già tradotti e conosciuti oltre le Alpi.

Il volume avrà il titolo: *Ames et visages d'Italie*.

I 105 anni di vita di una donna abitante nel Nottinghamshire

LONDRA, 10 Aprile

E' stato festeggiato, recentemente, in una piccola località di Mansfilhd-Notthghamshire, il compimento dei 105 anni della signora Stansall, che da 70 anni abita la stessa casa.

Fino a 100 anni la longeva aveva rifiutato una domestica, sbrigando da sè le proprie faccende. A 102 anni ha assistito al primo film parlato e a 103 ha fatto un viaggio in aeroplano!

L'eccezionale "album" di Lord Derby 22 volumi e 83.000 firme

LONDRA, 10 Aprile

Un «Album» veramente eccezionale è quello di Lord Derby, ex Ministro della Guerra. Esso è costituito da ventidue volumi, ricoperti da 83.000 firme. Si tratta di un regalo fatto dal popolo del Lancashire, regione nativa di Lord Derby, in occasione del suo 70.o anno genetliaco di vita. Tutti i conterranei hanno voluto firmare l'Album. Alla cerimonia di consegna hanno assistito oltre 3000 persone.

Concorsi letterari in Spagna

MADRID, 10 aprile

Le autorità di Fuenteovejma (Cordova) e la Commissione organizzatrice del 3.o centenario di Lopez de Verga hanno indetto tre concorsi letterari: uno su Fuenteovejama stessa con riguardo alla sua storia nel secolo XV (Premio 750 *pesetas*); un secondo, riguardante un saggio critico sull'opera di Lopez de Verga intorno a tale località, (Premio 350 *pesetas*) e infine un saggio poetico pure su Fuenteovejama, con 250 pesetas di premio.

LA "GAVINANA" VERSO L'AFRICA ORIENTALE

Il saluto del popolo di Napoli

alle truppe partite nella giornata di ieri

NAPOLI, 10

Ieri, alle ore 14,30, è partito per l'Africa Orientale il piroscafo Abbazia, *recante a bordo alcuni ufficiali ed un gruppo di sottufficiali della divisione « Gavinana » e materiale vario. Erano presenti il generale Cavandoli comandante la base dell'Africa Orientale, le autorità portuali e numerosa folla.*

Altri contingenti di truppe verso l'Africa Orientale

ROMA, 10

E partito ieri da Napoli il piroscafo «Gange» con a bordo ufficiali, truppa, automezzi e materiale della Divisione Gavinana e da Catania il piroscafo «Da Vinci» con a bordo ufficiali, truppa e materiale del 4.o reggimento Fanteria.

E' partito inoltre da Napoli per Messina, dove completerà il carico, il piroscafo « Arabia ».

Baistrocchi reca alle truppe il saluto del Capo del Governo

NAPOLI, 10

Il Principe di Piemonte ha offerto ieri alla Reggia un vermouth d'onore al generale Maravigna e agli ufficiali della Divisione «Gavinana». Al ricevimento ha anche assistito il Sottosegretario alla Guerra generale Baistrocchi, giunto da Roma e ricevuto alla stazione dal generale Maravigna, dal generale Villasanta, e da un folto gruppo di ufficiali generali del Corpo d'Armata, nonchè di tutte le autorità civili e politiche.

Per la partenza del Comando della « Gavinana » e di alcuni reparti della Divisione stessa che hanno preso imbarco nelle prime ore del pomeriggio sul «Gange», prossimo a salpare, la città era ieri tutta imbandierata ed in movimento. Il Fascio napoletano, con tutti i suoi iscritti ed il popolo, hanno dato il loro augurale saluto al Comando ed ai reparti della gloriosa Divisione. Con il popolo partenopeo anche le rappresentanze fiorentine, intorno al labaro del Comune e al Podestà, hanno rinnovato le più festose manifestazioni di simpatia ai partenti.

La truppa ha cominciato a giungere al Molo Pisacane verso le ore 14, passando in mezzo a due ali di folla plaudente.

S. E. Baistrocchi aveva in mattinata passato in rivista le truppe della Divisione «Gavinana», destinate alla partenza, per le ore 17,30.

Il 70.o reggimento fanteria agli ordini del col. Binachi era schierato al Terzo Granili su tre battaglioni e due sezioni cannonieri e lanciafiamme. I due primi battaglioni, rispettivamente agli ordini del maggiore Orecchio e del tenente colonnello Tonarelli sono quelli che si imbacano sul «Gange» per l'Africa Orientale. Il terzo battaglione è agli ordini del tenente colonnello Miele.

Il gen. Baistrocchi, al suo giungere è stato ricevuto all'ingresso della Caserma dal comandante della divisione Gavinana, generale Maravigna, da S. E. il generale Rolando Ricci, comandante il Corpo d'Armata, dal tenente colonnello Clerico, capo di S. M. della divisione «Gavignana» e da un brillante gruppo di ufficiali in tenuta di partenza. Il col. Binachi, comandante del 70.o fanteria, ha ordinato il presentat'arm, mentre la banda reggimentale intonava la marcia al campo. S. E. Baistrocchi scortato dagli ufficiali a cui s'erano aggiunti il col. Villasanta, comandante di brigata, il col. Marotti dei RR. CC. ha passato in rivista il Reggimento manifestando il suo alto compiacimento, per la truppa.

Subito dopo il Reggimento, con la musica in testa, su tre battaglioni, è sfilato in parata, dinanzi al Sottosegretario di Stato alla Guerra, quindi, dopo di essersi nuovamente ammassato, s'è allineato in formazione di quadrato. Il gen. Baistrocchi si è portato fra questa balda truppa irreprensibile nella posizione di attenti, ed ha rivolto ad essa un fervido discorso in cui ha detto che egli recava ai soldati, il saluto del Duce. Subito dopo il Generale ha tenuto il rapporto degli ufficiali mentre nel vasto piazzale la truppa entusiasta cantava l'inno degli Avanguardisti.

Terminato il rapporto il generale Baistrocchi, salutato con gli onori dovuti al suo grado ed alla sua carica, s'è recato sullo spiazzale Conceria Nuova a ridosso dei Granili, ove era schierato l'84.o Reggimento di Fanteria agli ordini del col. Masina, passandol i nrivista e assistendo poi alla sfilata in parata.

Il Sottosegretario di Stato ha elogiato il col. Masina per il contegno delle truppe e quindi, dopo avere rivolto un discorso ai soldati e tenuto rapporto agli ufficiali, fatto segno a vibranti manifestazioni da parte delle truppe si è recato alla caserma di S. Polito, dove sono accasermate due sezioni di Carabinieri Reali da montagna, agli ordini del capitano Giorgio, che fanno parte del quartier generale della divisione «Gavinana».

Alla caserma il gen. Baistrocchi è stato ricevuto dal comandante in seconda dell'Arma, gen. Squilleri. Il gen. Baistrocchi prima di lasciare la caserma di S. Potito ha rivolto ai carabiniri un discorso ed, infine, si è recato alla Baia ove al Castello è accasermato l'83.o reggimento fanteria agli ordini del col. Van Der Hendel.

Scuola per la elevazione spirituale del personale ospedaliero a Modena

MODENA, 10

A cura del Padre Cappuccino Evaristo Gatti, Cappellano del Policlinico, e per i tipi dello Stabilyimento Poligrafico Artioli, è uscito un interessante opuscolo che tratta della nuova « Scuola per l'elevazione spirituale del personale ospedaliero » istituita dallo stesso Padre nel nostro Policlinico nel 1934.

L'autore, che ha trascorso quindici anni nell'ospedale per recare ai degenti la parola di conforto e l'assistenza della religione, si è reso conto in questo lungo tirocinio, che per elevare spiritualmente il lavoro del dolore, occorresse ricondurre intellettualmente e praticamente il personale ospedaliero a quei tempi nei quali gli apostoli viveano come fratelli in una sublime vita familiare. Così dal mese di marzo dell'anno scorso Padre Gatti fondò la scuola di cui tratta l'opuscolo ed alla quale aderirono subito e con entusiasmo 45 persone tra infermieri ed infermiere. Oggi gli iscritti hanno superato il centinaio, perchè agli infermieri si sono aggiunti, materassai, facchini, cucinieri, dispensieri, guardarobiere, alunne della scuola levatrice e levatrici diplomate. Nell'anno decorso, come premio, e a titolo di saggio, vennero anche promosse delle passeggiate e delle gite sulle montagne modenesi e reggiane che ebbero un esito felicissimo. Così alla scuola venne dato un carattere ben delineato, con uno statuto e un regolamento organico, approvati all'unanimità dagli iscritti in due sedute plenarie, tenute durante lo scorso gennaio.

Gli agonali di volo senza motore all'aeroporto di Taliedo

ROMA, 10

Organizzati dal « Guf » di Milano e da quella scuola federale hanno avuto luogo all'aeroporto di Taliedo gli agonali di volo senza motore. La manifestazione intesa a selezionare i goliardi che rappresenteranno il Guf di Milano ai prossimi littoriali è riuscita una bella dimostrazione dell'alto grado di efficenza raggiunta. Tutti i partecipanti alle gare hanno dimostrato di possedere un'ottima preparazione. Questi risultati sono la logica conseguenza dell'organizzazione della scuola federale di Milano la cui attività, non cessata nella stagione invernale, ha ora ripreso il ritmo più intenso. Gli allievi attualmente iscritti alla scuola sono ben 355 tra universitari fascisti, giovani fascisti e soci del « Raci ». I voli compiuti dal 28 ottobre al 31 marzo sono 2280 con lancio mediante cavi elastici e 125 mediante lancio con vericelli. La scuola di Milano, alla quale, era stato affidato l'incarico di affidare i Littoriali, da il più sicuro affidamento di assolvere brillantemente questo compito.

Gli industriali francesi a Venezia

ROMA, 10

Ieri gli industriali francesi si sono recati ai lavori di bonifica delle paludi dell'Agro Pontino e di Sabaudia. La commissione è stata ricevuta dal Segretario federale ed ha espresso la più profonda soddisfazione ed ammirazione per la redenzione di quella zona un giorno inabitabile. Questa sera gli industriali francesi sono partiti per Venezia.

Altri dipinti di Antonio Mancini acquistati dallo Stato

ROMA, 10

La Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma possedeva già tre dipinti di Antonio Mancini, che rappresentano l'arte del grande pittore, nel primo decennio del secolo XX. A questi tre quadri si era aggiunto il ritratto di Mussolini, eseguito dal Mancini nel 1929, e rispecchiante l'ultima maniera di lui.

Per interessamento di S. E. il Capo del Governo erano poi stati, tempo fa, assicurati al patrimonio dello Stato tre altri bellissimi dipinti di Antonio Mancini. Uno intitolato «Nello studio» che rappresenta uno scolaretto al suo tavolo di studio, nella stanza ingombra di libri. E' un capolavoro dell'epoca giovanile del Mancini ed è stato eseguito a circa 20 anni.

La spontaneità e la saldezza dell'arte manciniana vi figurano in tutto il loro splendore. Gli altri due dipinti, uno intitolato «Il cerinaro» e l'altro «il malatino», sono stati eseguiti intorno al 1880, in quella così tipica seconda fase napoletana. Anche questi quadri sono da considerarsi tra i più belli di quel periodo. Il Ministro dell'Educazione Nazionale, per assicurare allo Stato qualche opera del grande scomparso, che lo rappresenti anche nella fase più schiettamente napoletana della sua arte, ha recentemente disposto l'acquisto di una figura di donna dipinta dal Mancini nel 1870. Questo dipinto, eseguito a 18 anni, è intensissimo di profondità psicologica e di impasto pittorico. Il quadro emigrato in una Collezione dell'America meridionale, da pochi anni era stato acquistato da un collezionista italiano, che lo ha ora venduto allo Stato, perchè figuri nella Galleria d'Arte Moderna.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 10

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 20 marzo al 31 marzo 1935 XIII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è aumentata da lire 5.824.989.000 a lire 5.825.468.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero) è salita da lire 51.108.000 a lire 51.722.000.

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da lire 3.604.281.000 a lire 3.596.928.000.

Le anticipazioni sono aumentate da 1.169.609.000 a 1.303.466.000.

La circolazione dei biglietti è salita da lire 12.759.968.000 a lire 12.894.198.000.

I debiti a vista sono aumentati da lire 292.260.000 a 345.501.000.

I depositi in conto corrente sono diminuiti da lire 710.328.000 a lire 489.624.000.

Il regicidio di Marsiglia

Caso di nullità sollevato dalla difesa

PARIGI, 10

I tre terroristi croati accusati di complicità nell'attentato perpetrato da Kalemen il 9 ottobre a Marsiglia sono comparsi dinanzi alla Sezione d'accusa della Corte d'Assise di Aix-en-Provence. I complici, Raitch, Postichil e Miokraly apparivano molto depressi e non hanno pronunciato nemmeno una parola.

L'udienza si è svolta a porte chiuse. La Corte doveva decidere sulle conclusioni dell'avvocato che tendeva a dichiarare nulla la procedura finora praticata nei riguardi dei tre accusati, e sulla richiesta di libertà provvisoria presentata dall'avvocato stesso.

Secondo l'avvocato, la istruttoria non è stata fatta su dei punti capitali dell'attentato: la morte delle vittime civili e di Luigi Barthou, il mancato confronto degli incolpati col direttore della polizia di Belgrado Simonovitch e il suo collaboratore immediato Milichevitch e sulla posizione di questi ultimi come interpreti durante i primi interrogatori svoltisi nel Commissariato di polizia di Annemasse.

Dopo lunga deliberazione, la Sezone di accusa ha mantenuto in istato di detenzione i tre accusati e ha deciso che il caso di nullità sollevato dalla difesa venga esaminato a suo tempo in sede istruttoria.

Le onoranze del Reich al gen. Ludendorff

La flotta tedesca — dice il generale Blomberg — torna ad avvicinarsi a quella di anteguerra

BERLINO, 10

Ieri è stata celebrata con grande solennità la ricorrenza del settantesimo genetliaco del generale Ludendorff. Tutti i giornali portano lunghi articoli biografici e numerose fotografie del generale. A Ludendorff sono arrivati nella sua residenza di Tuttzing vicino a Monaco di Baviera, molte migliaia di telegrammi di augurio. A nome del Governo sono stati recati a Ludendorff personalmente dal Ministro della difesa, generale Blomberg, che accompagnato dal capo dell'esercito generale Von Fritsch si è recato appositamente da Berlino in Baviera. Blomberg ha rivolto a Ludendorff un discorso in cui ha detto fra l'altro che dopo il ripristino del servizio militare obbligatorio, la costruzione della forza armata tedesca torna ad avvicinarsi a quella di ante guerra e del tempo della guerra, influenzata in maniera decisiva prima o dopo il grande cimento da Ludendorff soldato. Anche le nuove forze armate saranno animate da quello spirito.

Insieme coi due generali Ludendorff vestito dell'antica uniforme ha poi passato in rivista la compagnia d'onore che era schierata dinanzi alla sua casa. Due squadriglie d'aeroplani militari incrociavano nel cielo a bassa quota.

Terminata la rassegna Ludendorff sempre accompagnato da Blomberg e Fritsch, è risalito su di una piccola tribuna sulla strada di Monaco ed ha assistito allo sfilamento, indi si è affacciato al balcone della sua casa ed ha arringato i presenti. In tutte le guarnigioni le truppe sono state radunate per ascoltare discorsi, in cui i comandanti di reparto hanno ricordato l'opera di Ludendorff.

Un conflitto storico che si ripete

La tesi polacca contro il Reich

VARSAVIA, 10

La stampa polacca dedica largo spazio ai commenti alle elezioni di Danzica sottolineando che i risultati hanno costituito per gli hitleriani una grave delusione in quanto essi contavano su un sicuro trionfo.

Il partito nazionalsocialista aveva infatti impostata la lotta elettorale in modo da ottenere una dimostrazione clamorosa del carattere unanimemente hitleriano dello Stato Libero. La mancata vittoria ha finito per dimostrare nettamente il contrario.

I giornali mettono in rilievo che le elezioni erano state indette in seguito alla petizione indirizzata dal Centro cattolico alla Lega delle Nazioni sugli abusi compiuti dal Senato danzichese che ostentava di considerare la città libera come una dipendenza del Reich e dovevano dimostrare all'Europa la nessuna importanza politica e la nessuna influenza dei ricorrenti. In effetto è risultato che i partiti dell'opposizione danzichese possono contare su 100 mila aderenti, e questo rafforza definitivamente la situazione dello Stato Libero.

La *Gazeta Warszawska* occupandosi dei discorsi pronunciati durante la campagna elettorale danzichese da Goebbels e da Goering, afferma che essi riportano in primo piano il problema dei rapporti polono-tedeschi.

« I due ministri germanici hanno rivelato infatti con brutale sincerità, gli scopi immediati e gli obbiettivi lontani della politica berlinese, affermando che Danzica dovrà essere annessa al Reich per via pacifica.

La tesi polacca in proposito è non soltanto differente ma antitetica, perchè lo sbocco della Vistola deve rimanere polacco, essendo indispensabile alla libertà economica e all'indipendenza politica della nazione polacca. Danzica nuovamente germanica significherebbe l'inizio del crollo dell'indipendenza polacca. Il conflitto storico polacco-germanico si è ripresentato in questi giorni in tutta la sua estensione e gravità, e l'opinione pubblica polacca si è resa conto che la Germania vuole riprendere il suo piano di espansione verso l'Oriente e non è disposta a lasciarsi trattenere da nessun patto internazionale e da nessuna garanzia a carattere limitato e collettivo ».

Dopo le elezioni ungheresi

Bethlen in Italia

BUDAPEST, 10

In base ai risultati finora registrati il numero dei mandati conquistati dal partito governativo è salito a 158 cioè a dire il 74 per cento dei mandati che compongono la Camera.

L'ex Presidente del Consiglio conte Bethlen è partito per l'Italia. I suoi amici dicono che egli intende riposarsi per alcuni giorni in una stazione climatica dell'Italia meridionale.

CORRIERE BOLOGNESE

50.000 lire del Capo del Governo alle Colonie scolastiche bolognesi

Le Colonie Scolastiche Bolognesi, fondate fin dal 1889, prime in Italia, dal compianto Senatore Alberto Dallolio, *e da Lui sempre affettuosamente governate e sorrette, hanno costruito in amena località, a monte del ridente paese di Castiglione de' Pepoli, a 800 m. s. m. una nuova sede modernamente attrezzata capace di ospitare cento bimbi poveri e gracili delle Scuole Elementari di Bologna.*

I mezzi finanziari limitati non avrebbero tuttavia consentito all'Amministrazione dell'Opera di inaugurare la Colonia nella prossima estate, poichè mancano alcuni lavori di rifinitura, piccoli impianti e parte dell'arredamento.

L'Amministrazione delle Colonie si rivolse a S. E. il Capo del Governo per un aiuto finanziario ed Egli, come sempre conscio dell'importanza di offrire all'infanzia indigente i benefizi del sole, dell'aria pura, del cibo abbondante e della educazione consona all'Era Nuova, ha inviato per mezzo di S. E. il Prefetto Gr. Uff. Natoli, il cospicuo sussidio di lire cinquantamila.

Questo nuovo dono affettuoso e munifico di S. E. Mussolini all'infanzia, è ragione di orgoglio per la Amministrazione delle Colonie e per Bologna che si vedono incoraggiate a fornire ai piccoli bisognosi l'assistenza loro necessaria per crescere più sani e più forti.

L'autotreno del vino inaugurato in Piazza VIII Agosto

Con una semplice cerimonia, come si addiceva al carattere della manifestazione, prettamente agreste, martedì mattina, in piazza VIII Agosto, presenti le autorità cittadine è stato inaugurato l'Autotreno Nazionale del Vino che, di passaggio da Bologna, vi sosterà tre giorni, per propaganda del tradizionale prodotto italiano.

Dopo di aver visitati i diversi reparti dell'autotreno, le autorità si sono raccolte ad una estremità del convoglio per ascoltare la parola del collega Sebastiano Sani, il quale ha ricordato quale significato assuma il vino nel quadro della economia rurale italiana e quanta bellezza e poesia la terra nostra, così lieta dei suoi rigogliosi vigneti, effonda dovunue. Un poeta del vino, Sua Ecc. Marescalchi, ha detto che bisogna amare il frutto della nostra terra, che bisogna amare il vino, compagno della mensa anche dei più modesti, dei quali è letizia e nutrimento. Bevuto con parsimonia il vino può essere fonte di grande benessere.

Le belle parole di Sebastiano Sani, ascoltate con vivo interesse, sono state coronate da un caloroso applauso.

Capomastro ucciso per il crollo d'un cornicione

Martedì mattina è avvenuta una improvvisa sciagura mortale nella casa in costruzione in via S. Croce 5: un vasto tratto di cornicione dell'edificio, cedendo improvvisamente, travolgeva anche un ponte sospeso. Per fortuna sul ponte non vi era, in quel momento, nessuno. Gli operai del cantiere, che lavoravano attorno alla casa, facevano in tempo a sottrarsi alla caduta del materiale e delle travi.

Non così il vecchio capomastro Amos Sandri, di anni 66, il quale è rimasto ucciso sul colpo e sepolto sotto le macerie.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Orchestra Ambrosiana.
13,35-14 (Bolzano): Concerto del Quintetto.
13,35-14: Musica varia (Dischi).
16,40: Cantuccio dei bambini.
17,5: Trasmissione dal Teatro «La Pergola» di Firenze: Concerto della cantante Marianna Mislap Kapper. Al pianoforte il M.o Franz Mittler
20,30: Conversazione di Guglielmo Danzi: «Il trionfo Augusteo di La Tourbie».
20,45: Trasmissione dal Teatro alla Scala: «Carmen». Opera in quattro atti di G. Bizet, diretta dal M.o Franco Chione. Maestro del coro: Vitore Veneziani. — Personaggi: Carmen: (Gianna Pederzini): Don Josè: (Francesco Merli); Escamillo: (Ettore Nava): Micaela: (Mafalda Favero): Mercedes: (Ebe Ticozzi): Frasquita: (Carla Pogliani): Il Capitano: (Duilio Baronti): Zancairo: (Aristide Baracchi): Remendato: (Giuseppe Nessi): Morales: (Fabio Ronchi).

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

14,20: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: «Milano al tempo delle Cinque giornate».
14,25: Viaggiatori stranieri in Italia: «Lettere di Goethe da Napoli».
14,35: Rassegna delle bellezze d'Italia, con esecuzione di musiche regionali: «Positano dopo Sorrento».
17-5: Trasmissione dal Pontificio Istituto di Musica sacra: Concerto dell' organista Ferruccio Vignanelli.
20,45: Concerto sinfonico diretto dal maestro Carlo Alberto Pizzini.

PALERMO

21 (circa): Tramissisone dal R. Teatro Massimo Vittorio Emanuele: «Andrea Chénier», opera in quattro atti del M.o Umberto Giordano. Esecutori principali: Andrea Chénier, (tenore Beniamino Gigli): Maddalena, (soprano Stella Roman): Gerard, (baritono Luigi Montesanto. Maestro Direttore d'Orchestra Antonino Votto.

CITTA' DEL VATICANO

16,30-16,45: Conversazioni religiose.

PROGRAMMI ESTERI

Opere — 19,35: Bucarest (Beethoven «Fidelio»). — 21: Varsavia, Vienna, Koenigswusterhausen (Bizet: «Carmen», dalla Scala). — 21,20: Strasburgo (Mozart: «L'Impresario»).

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	78,50	78,60
Conv. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	76,75	77,05
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	87,80	87,85
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1560,—	1560,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	479,—	479,—
Meridion.	500 —	12,50	2-1-35	609,—	610,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,—	17,50
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	116,—	115,50
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	24,—	15,10
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1775,—	1754,—
Lan. Can N	250,—	25,—	14-1-29	263,—	269,50
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3100,—	3150,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	304,50	313,50
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	175,50	180,—
Metall. It	125,—	9,—	17-12-35	198,50	200,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	158,50	159,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	311,—	320,50
Adr. di El.	100,—	4 att.	4-4-34	158,50	158,50
Edison or.	500,—	48,—	3-4-34	706,50	716,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4434	873,—	874 50
Terni	200,—	12,—	5-4-34	216,—	121,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	165,—	172,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	353,—	360,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1260,—	1280,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	400,—	406,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-34	82,—	82,—
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-34	201,—	201,50

CAMBI	9	10		9	10
Francia	19,50	19,45	Germania	485,44	485,44
Inghilterra	58,26	58,30	Belgio	203.50	203,50
S.U.A.	12.05	12,03	Spagna	164,75	164,75
Svizzera	383,—	389,—	Olanda	810,—	810,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 10 — Rendita Italiana 3 1-2 per cento cont. 78.30 — id. id. f. m. 78.55 — Prestito Conver. 3 1-2 per cento cont. 76.85 — id. id. f. m. 77.05 — Buoni del Tesoro nov. 5 per cento 1940 101.90 — id. id. 1941 102 — id. id. 4 per cento 1943 95.25 — Consorzio Cred. 6 per cento 462 — Istituto S. Paolo-Fond. 5 per cento 479 5-8 — Banca d'Italia 1554 — Ferrovie Meridionali 612 — Mediterranee 479 — Navigazione Alta Italia 88 — Lloyd Sabaudo 10 — S.N.I.A. 311 1-2 — Terni 219 1-2 — F.I.A.T. 319 1-2 — Nebiolo 156 1-2 — Tedeschi 91 — Officine Savigliano 682 — Bauchiero 164 — Elettricità Alta Italia 101 — Sip 45 — Italiana Gas 1420 — Monte Amiata 35 1-4 — Montecatini 158 — Cartiera Italiana 95 1-2 — Cartiera Burgo 228.

Cambi: Parigi 79.45 — Londra 58.30 — Zurigo 389 — New York 12.05 — Belgio 203 1-2 — Olanda 8.10.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 9 Aprile:

Titoli di Stato garantiti

Buoni Tesoro 1943 - 4%	95,05
Buoni Tesoro 1941 - 5%	102,20
Buoni Tesoro 1940 - 5%	101,80
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	524,—
Opere Pubbliche 5%	487,50
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	474,—
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	480,—
Cogne - 1.a serie 6,50%	510,50
Cogne - 2.a serie 6%	504,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	492,75
Cassa Risparmio Bologna 4%	467,50
Monte Paschi 4%	477,—
Credito Fondiario Roma 4%	466,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	495,—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	496,—
Credito Navale 6,50%	492,50
Unificato Milano 4%	90,70
Edison em. 1931 - 6%	500,50
Emiliana 6 per cento	498,—
Forze Idrauliche 6%	487,—
Meridionale Elettricità 6%	497,50
Seso 6 per cento	487,—
Soc. Eserc. Telef 6%	486,25
Mediterranee 6%	500,—
Ferr. Nord Milano 6%	504,—

Il mercato dei metalli

Continua sul mercato metallurgico la spinta al rialzo dovuta sopratutto alle quotazioni del rame avviato verso maggiori livelli.

Rame. — In rialzo di circa 10 scellini lo Standard, mentre l'Elettrolitico mostra un aumento di una sterlina.

In seguito all'accordo di New York nella Conferenza dei produttori.

Rame pani elettrolitico	L. 325
Rame in lastra	» 520
Rame in filo	» 470
Rame in tubo	» 600

I prezzi si intendono per quantitatvi da una a due tonnellate.

Zinco. — In leggero rialzo dopo un andamento molto irregolare.

Da noi prezzi sostenuti:

Zinco pani prima fusione	L. 180
Zinco in fogli	» 280

I prezzi s'intendono per un quantitativo di almeno 2 tonnellate.

Ottone. — Quotazioni in rialzo:

Ottone in fogli	L. 490
Ottone in filo	» 470
Ottone in verga	» 370
Ottone in tubi	» 600

I prezzi dell'ottone fogli, filo e verga s'intendono per almeno 2 tonnellate.

Stagno. — In rialzo di oltre sette sterline.

La domanda da parte dell'America è stata abbondantissima ed ha contribuito, se non addirittura causato, la fermezza del mercato. In aumento pure il premio per la qualità «Stretti» che ora tocca le 8-9 sterline la tonn. Questa marca, una delle più pregiate (percentuale di purezza 99,94 per cento) sta forse riprendendo la strada di un tempo con rialzi spropositati?

Da noi prezzi sempre nominali ed affari scarsi.

Piombo. — In aumento di circa 5 scellini.

Da noi prezzi sostenuti:

Piombo pani prima fusione	L. 180
Piombo in lastre	» 200
Piombo in tubi	» 200

Ferro, Acciaio e Ghisa — Quotiamo:

Lamiere ferro nere base 4 mm.	L. 110
Lamiere ferro zincate base N. 20	» 150
Lemiere ferro piombate base N. 20	» 155
Tubi ferro saldati neri	» 150
Tubi ferro saldati zincati	» 185
Tubi senza saldatura neri	» 180
Tubi ferro senza saldatura zincati	» 215
Tubi acciaio bollitori	» 210
Tubi ghisa per grondaie	» 115
Ferro comune in verghe	» 110
Bande stagnate per cassa	» 120

I prezzi suddetti sono di base e per lamiere e tubi ferro s'intendono per almeno un vagone.

Il mercato di Modena

MODENA 10 — *Cereali* — Frumento fino al q.le da L. 104 a 105 — buono mercantile da 102 a 103.

Sementi nostrane: Spagna selezionata nuova al q.le 450 a 480 — Trifoglio selezionato da 375 a 400.

Foraggi: Fieno maggengo vecchio (sciolto) al q.le da 27 a 30; agostano da 25 a 28; Medica fienata vecchia da 26 a 29; id. 2.o e 3.o taglio da 23 a 26; Fieno di prati nat. asciutti da 19 a 22; id. vallivi da 16 a 18; Paglia di frumento imballata da 16 a 18; strame di frumento (puro) da 12 a 14; Paglia di riso imballata da 13 a 15; Strame di frumento misto a medica e trifoglio da 18 a 20.

Canapa — Canapa (in partita) da 300 a 350; Cascami (stoppe) da 150 a 180.

Formaggio Grana Modenese scelto (Partite intere) merce posta al caseificio. Oltre 2 anni 1.a qualità 1932 al q.le da L. 580 a 630; oltre 1 anno 1.a qualità 1933 da 510 a 540; dell'annata, La qualità 1934 da 440 a 480; Burro di pura panna da 900 a 950; Latte alimentare intero (alla stalla) da 40 a 50.

Suini: Suini magroni al kg. da 2,50 a 2,80; id. tempaioli da 2,60 a 2,80; id. lattonzoli da 2,30 a 2,70; id. grassi da kg. 180 a peso vivo al q.le L. 340; id. id. peso morto L. 410; Uova fresche al kg. 4,20.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Presso i popoli civili e specialmente nell'Italia fascista nessun atto è considerato più importante del matrimonio, perchè esso rappresenta la fonte e assicura la continuità di vita della collettività nazionale.

Ecco la ragione per cui il matrimonio, accompagnato dal viatico delle leggi civili e religiose, gode della massima tutela ed è salvaguardato da ogni insidia, che ne turbi il sereno decorso e ne contrasti le finalità.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha voluto, da parte sua, e nei limiti delle sue funzioni, portare uno spontaneo contributo alla felicità di tutti i novelli sposi e sopratutto della prole nascitura, creando la

POLIZZA NUZIALE

la quale:

Costituisce anzitutto un dono; e perchè?

Perchè è esente dal pagamento delle prime tre mensilità di premio.

Rappresenta un fervido voto augurale; e perchè?

Perchè avendo essa la durata unica di 25 anni, ha la sua naturale scadenza nella data stessa, in cui gli sposi celebreranno le nozze d'argento.

Ha un altissimo signicato morale; e perchè?

Perchè il Parroco, subito dopo la celebrazione del matrimonio, ne fa consegna agli sposi insieme con un libretto edito a cura della Santa Lega Eucaristica, nel quale sono riportati i precetti della religione e della legge civile sul matrimonio e l'Enciclica «Casti Connubii»

LA POLIZZA NUZIALE

però vuole anche richiamare ad uno dei più grandi doveri dei coniugi, a quello cioè di procreare, dando così vita e gioia alla famiglia, potenza alla Patria. E perciò tale polizza contempla un

PREMIO DI NATALITA'

riservato a coloro che avranno sei figli viventi nati dopo l'accettazione del contratto e che avranno mantenuto in vigore il cotratto stesso, pagando le quote dovute dalla quarta mensilità in poi.

Verificandosi le su accennate circostanze:

« *l' Istituto pagherà immediatamente la metà della somma assicurata, concedendo inoltre, per l'ulteriore durata del contratto, l'esonero dal pagamento dei premi che sarebbero ancora dovuti per l'altra metà, la quale, ben s'intende, sarà poi pagata, nei termini dovuti* ».

Come si rileva, il premio è di notevole importanza e costituisce una fra le principali caratteristiche della

POLIZZA NUZIALE

la quale inoltre gode anche di tutti gli altri benefici attribuiti alle «ASSICURAZIONI POPOLARI»: esenzione dalla visita medica; pagamento rateale del premio, che per questa forma è stabilito nella quota fissa di L. 10 mensili: riconoscimento della morte per infortunio, esclusa ogni concausa, con liquidazione da parte dell'Istituto di una somma DOPPIA di quella assicurata.

Anche gli assicurati con la POLIZZA NUZIALE

PARTECIPANO AGLI UTILI DI ESERCIZIO

dell'Azienda sotto forma di graduale aumento del capitale stabilito e godono delle numerose provvidenze sanitarie istituite a favore di tutti gli assicurati in forma popolare.

"PRAEVIDENTIA"

S. A. di Assicurazioni, Riassicurazioni e Capitalizzazioni
Sede e Direzione Generale ROMA, Via Nazionale 89

COLLEGATA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

La **Capitalizzazione** — a differenza di ogni altra forma di risparmio — garantisce, anche a lunghissima scadenza (20, 25 anni), la **invariabilità dell'interesse:** è quindi l'investimento più adatto di somme da accantonarsi sino al raggiungimento della maggiore età di minori, **come venne riconosciuto dalle competenti Autorità (vedere ad esempio i recenti decreti del Pretore di Lucca, del Tribunale per i minorenni di Genova, ecc.) allorchè, trattandosi appunto di garantire a favore di minori un rendimento conveniente e sicuro, ordinarono la stipulazione di una polizza di Capitalizzazione con la Praevidentia.**

Avendosi, ad esempio, da accantonare nell'interesse di un orfano dell'età di un anno, un reddito di annue L. 1614,50, se si impiega annualmente questa somma nel pagamento del premio di una Polizza di Capitalizzazione, la PRAEVIDENTIA al raggiungimento del 21.o anno del beneficiario, pagherà un capitale di L. 50.000.

Disponendosi invece già di una somma liquida, ad esempio di Lire 44.533,20 e versandola alla PRAEVIDENTIA per costituire il premio unico di una Polizza di Capitalizzazione, quell'orfano alla sua maggiore età, riscuoterà un capitale di L. 100.000.

Le Polizze della **Praevidentia** sono integralmente garantite dall'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Chiedere informazioni e preventivi alle Agenzie Generali dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI che rappresentano la Società nelle singole circoscrizioni.

BALBIANI-VEGEZZI BOSSI * MILANO *

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi

LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA

Costruiti 1549 organi — Esportazione —

MILANO
Via Padova, 13 Tel. 287-652
Telegrammi: BALBIANORGANI

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Contro la tubercolosi

La formidabile battaglie decisamente iniziata dallo Stato Fascista contro la tuebrcolosi, è giunta alla quinta giornata.

Tutte le forze intellettuali, escientifiche ed umanitarie della Nazione magnificamente coalizzate, hanno sferrato ripetuti e continuo attacchi contro il terribile nemico.

In ogni campo delle multiformi attività sociali, tisiologi, clinici, radiologi ed igienisti hanno prestata la loro opera fattva con un entusiasmo cha si può rilevare soltanto in clima fascista: hanno raccolto il comandamento del Duce: «Bisogna costituire una specie di *fronte* unico tutto impegnato nella grande battaglia.

Possiamo cantare vittoria? No.

Molto si è fatto su questo importantissimo campo delle attività sociali: ancora una volta possiamo dire che la dottrina del Fascismo si è smentita: *Lo Stato è andato davvero verso il popolo.*

Diamo uno sguardo ai risultati ottenuti dopo cinque anni di lotta ed avremo modo di compiacerci, se non di dichiararci soddisfatti. Sono cifre non più aride, come nei tempi della demagogia, ... gemme delle quali domani si ...erà la fronte della vittoria.

Nel quinquennio 1929-1933 lo Stato ha devoluta la somma di oltre un miliardo e mezzo di lire per la lotta contro la tubercolosi. In questa cifra non sono comprese le somme erogate dal Partito Nazionale Fascista, dall'Opera Nazionale Balilla per il miglioramento dello stato di vita delle classi meno abbienti.

Nello stesso periodo di tempo, nei dispensari antitubercolari furono visitate oltre due milioni di persone, mentre negli Istituti Sanatoriali nel solo anno 1933 furono ricoverati 86.675 malati con una degenza minima di 4 mesi in ragione di L. 25 al giorno.

I risultati di uesto immane lavoro sono rilevanti: complessivamente nel decennio 1924-1934 da 65.000 morti all'anno siano scesi a 35.000. E' molto ma non è tutto.

La quinta campagna antitubercolare iniziata sotto gli augusti auspici di S. A. R. la Principessa di Piemonte, è caratterizzata da una innovazione che porterà certamente a posizioni molto avanzate: nella campagna dell'anno XIII sarà svolta la *«settimana della diagnosi precoce»*. E' risaputo infatti che la sintomatologia tubercolare è nascosta e subdola; costituita da tanti piccoli fatti vaghi, imprecisi, incontestanti, tanto da sfuggire all'attenzione soggettiva e, se pur avvertiti, vengono trascurati come di cosa di poco conto e senza conseguenze.

Qui sta, invece, tutta l'ossatura della questione.

Sembrerebbe un paradosso, ma è purtroppo una dura realtà: il nemico più temibile della nostra campagna è tro‸po spesso il malato. Quel malato che non dà peso a tutti quei disturbi che denotano la presenza dell' affezione tubercolare; quel malato, peggio, che pur sapendo di essere malato sfugge l'azione del medico.

La settimana della diagnosi precoce ha mobilitato sotto le sue bandiere tutte le classi mediche ed intellettuali perchè con azioni di propaganda intensa e multiforme svolgano azione persuasiva verso coloro che essendo nel dubbio non tardino a farsi visitare ove sia opportuno anche gratuitamente e verso coloro che essendo già colpiti dal male non aspettino l'irreparabile per farsi ricoverare.

Saranno spiegati quali sono i pericoli ai quali incorrono i singoli, la famiglia e la società. In questo modo anche il popolo sarà validissimo e necessario collaboratore del sanitario, perchè invero vana sarebbe la maestria dell'artefice se la materia polavoro, non è materia maleabile prim su cui vuol egli forgiare il caed obbediente alla sua volontà costruttiva.

Anche quest'anno — come in ogni campagna — saranno raccolti i fondi per sostenere almeno in parte le enormi spese che lo stato incontra in questa battaglia. Saranno costituiti nuovi dispensari in modo che anhe il remoto villaggio risenta i benefici di questa istituzione. Saranno impiantati nuovi posti-letto fino ad arrivare al completo isolamento dei malati di tubercolosi. Ed anche in questo campo sarà chiamato ognuno a concorrere, secondo le proprie disponibiltà finanziarie. Ognuno di noi senta grato il compito di portare la propria pietra alla costruzione del grande edificio.

E mi sia lecito chiudere queste brevi note, con le parole che il Duce si è compiaciuto di pronunciare nella sua 2la visita al Sanatorio Militare di Anzio nel 1926: E' questa un'opera che gii uomini debbono aiutare ed Iddio benedire.

Corte d'Assise

Gildo di Doi
condannato all'ergastolo

L'arta sera a ora tarda è terminato il processo per l'efferato assassinio del milite forestale Giovanni Secchi e per il mancato omicidio del milite Tenchini.

Gildo Di Doi, è stato ritenuto colpevole del reato ascrittogli e come tale è stato condannato all'ergastolo (reclusione perpetua) con un anno di isolamento diurno. Suo fratello Pietro Di Doi, ritenuto responsabile di furto e di contravvenzione forestale, è stato condannato a 8 mesi di reclusione e 1800 lire di multa; Pietro Cucchiaro, per aver favorito il Gildo Di Doi a sotrarsi alle ricerche della polizia, è stato condannato a ?nque mesi di reclusione e perciò è stato scarcerato. Gli altri sei imputati sono stati assolti per insufficienza di prove. E' stata ordinata l'affissione della sentenza agli albi dei municipi di Udine e Trasaghis e la pubblicazione sui giornali locali.

Uccide la fidanzata

Ieri mattina, davanti alla Corte, costituita come nei precedenti processi, è comparso Pietro Cillia di anni 37 da Meduno, imputatò di aver ucciso con una pugnalata al dorso la ex fidanzata Mafalda Cillia che non voleva più saperne di lui.

Questo processo si era iniziato nella ultima sessione dell'anno decorso ma poi fu rinviato perchè la Corte, ad istanza della difesa aveva emesso ordinanza per un esame psichiatrico del Cillia. Internato nell'Ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo, il Cillia è stato dichiarato affetto da seminfermità di mente.

Il Cillia, che è difeso dagli avvocati prof. Bressani e dott. Gardi, nel suo interrogatorio ha dichiarato di aver agito per gelosia.

Dopo l'esame dei testimoni si è iniziata la discussione.

L'avv. Marco Marin rappresentante della parte civile ha sostenuto la colpevolezza dell'imputato di cui ha chiesto la condanna a congrua pena con il risarcimento dei danni verso la parte lesa. Il Sostituto Procuratore Generale ha sostenuto la colpevolezza dell'imputato di cui ha chiesto la condanna a 27 anni di reclusione.

Dopo l'arringa del difensore, la Corte ha condannato li Cillia a 10 anni di reclusione per omicidio semplice, con la seminfermità di mente e a due anni di libertà vigilata e ai danni verso la parte lesa, concedendo il condono per due anni.

Il processo odierno
Il feroce assassinio del parroco di Braulins

Stamane si inizierà il processo contro Giovanni Peregotto fu Domenico, di anni 52, imputato di omicidio con premeditazione per avere in Braulins di Trasaghis, la sera del 3 ottobre u. s., sparato cinque colpi di rivoltella contro li rev.mo don Pietro Rossi, Parroco di quel paese, cagionandone la morte, avvenuta il 21 ottobre successivo. Rappresenterà la parte civile l'avv. Tessitori e siederà al banco della difesa l'avvocato Gardini.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 10; alle ore otto 11; masisma nel pomeriggio 14. Pressione atmosferica 758; umidità relativa dell'aria 97. Cielo coperto.

A. C. I.

Consiglio Diocesano dell'Unione Uomini

Ecco il calendario (fino al 20 aprile) degli esami di cultura:

Venerdì 12, ore 18 Flambro; 19 e 30, Talmassons; 21, Castions di Strada.

Luned 15, ore 20, S. Giorgio M. (Udine città); 21, S. Metropolitana (città).

Martedì 16, ore 20,30, S. Nicolò (città).

Martedì 23, ore 18 Jalmicco, 19 e 30. Fauglis; 21, S. Giorgio di Nogaro.

Mercoledì 24, ore 18, Mussons, 19 e 30, Varmo; 21, Ariis.

Ogni Associazione interessata è stata singolarmente avverita della data e dell'ora degli esami. Raccomandiamo la puntualità: sarà non solo una cosa buona, ma indispensabile. Si considerì, che dovranno essere esaminate anche tre Associazioni per sera!

La Giornata Eucaristica
a San Gottardo

La giornata Eucaristica che si tenne per la prima volta nella chiesa di San Gottardo ebbe un esito felicissimo. Fu preparata da Don Antonio Pascoli, che seppe infervorare i fedeli e si aprì con 455 S. Comunioni delle quali 145 distribuite alle ore 4,30 durante la Messa per soli uomini e giovani. Imponentissima l'ora di adorazione fatta dalle 13 alle 14 dagli uomini con fervorini di Don Pascoli e la funzione di chiusura durante la quale officiò Mons. cav. uff. Pietro dell'Oste, che disse elevate parole di compiacimento e di augurio per il progresso spirituale del popolo. In tutti vi è vivo desiderio di ripetere tale imponente manifestazione di fede.

Pasqua dello studente

Domenica prossima alle ore 8 nella Chiesa di San Pietro Martire S. E. mons. Arcivescovo celebrerà la S. Messa e distribuirà la Comunione agli studenti e studentesse delle scuole medie.

Conferenze

"La battaglia di Assaba,,

Oggi, alle ore 21, nei locali del Dopolavoro Postelegrafonico (Palazzo delle Poste di via Vittorio Veneto) il prof. dott. avv. Carlo Bressani, tenente degli Alpini, decorato e mutilato di Guerra, terrà una conferenza, con proiezioni, sul tema: « La battaglia di Assala, ossia il rinnovato spirito militare dei nostro popolo ». Tutti i soci, famiglie, amici e conoscenti sono invitati ad intervenire alla conferenza.

Visite aspiranti piloti

Il Ministero dell'Aeronautica ha disposto che nei giorni 22 e 23 del corrente mese di aprile sia convocata all'Aeroporto di Campoformido la Commissione medica che dovrà giudicare sull'idoneità al pilotaggio di tutti gli aspiranti che ne abbiano fatta regolare domanda pel tramite del nostro Aero Club.

Oltre una trentina di giovani attendono di essere ammessi alla nostra Scuola di Volo, e se qualche ritardatari volesse aggiungersi a questo bel gruppo di aerosportivi, è pregato di rivolgersi per ulteriori informazioni nel nostro ufficio in via Vittorio Veneto, n. 7.

Un collega in grigioverde

Il collega Leon Nino Comini, del «Gazzettino» ha lasciato la redazione di Udine perchè richiamato in servizio come sottotenente dei granatieri della classe 1911. I colleghi di tutti i giornali hanno festeggiato l'altra sera con un lieto convegno il carissimo amico che ieri mattina è partito salutato col massimo affetto e accompagnato dai più fervidi auguri.

Acquisti della Commissione Militare di Rimonta

La Commissione Militare di Rimonta della Zona delle Tre Venezie sarà a *Codroipo* il giorno 5 maggio e a *Udine* il giorno 6 maggio, dalle ore 8 alle 12 per procedere all'acquisto di cavalle da sella e muli (dai 3 ai 7 anni,)idonei per il someggio di carichi centrali e laterali di artiglieria e someggio delle salmerie alpine I cavalli e muli dovranno essere sferrati ai posteriori e muniti di solida capezza con corda.

Il mercato

Sulla piazza sono stati fatti i seguenti prezzi:

CEREALI. — Granoturco giallo 65-68; id. bianco 63-65; cinquantino 61-63; segala 78.

FORAGGI. — Fieno alta di prima 12-13; id. di seconda 10-11; erba spagna 14-16; paglia 12-13; strame 11-12.

COMBUSTIBILI. — Legna di faggio, rovere (spaccata) 5.50-6.50 — legna in sorte 4.50-5.50; fascine 4-4.50; carbone di legna 18-20.

FRUTTA — Arance 100-190; fichi secchi 100-130; limoni al cento 5-7; mele 80-320; noci comuni 150-200.

ORTAGGI. — Aglio 310-400; rape acide 15-20; cipolla 40-55; fagioli 80-140; insalata 60-90; patate 30-40; piselli 190-210; radicchio 30-70; sedani 20-35; spinaci 50-70; verze 55-66.

POLLERIE. — Anitre 3.50-4.20; conigli 1.80-2; galline 4.50-5; oche 3-3.50; polli 6.50-7; tacchini 4-4.50.

Il mercato dell'olivo

Martedì è cominciato in piazza XX Settembre e continuerà per tutta la settimana, il mercato dell'olivo che sarà benedetto in tutte le Parrocchie domenica delle Palme e che rappresenta il mistico rito della pace cristiana.

I prezzi variano dalle 40 alle 45 lire al quintale.

Sport

Calciatori in grigio verde

Hanno lasciato la prima squadra bianco-nero per il servizio delle armi i calciatori Ciroi, Val Pont e Miani. La lacuna provoca un sensibile indebolimento della formazione calcistica specie per la mediana.

F. I. G. C.

Il Comitato interprete anche dei sensi di tutte le Società affiliate, presenta le più sentite condoglianze all'arbitro sig. Giovanni Zeuarolla, per il grave lutto che lo ha colpito nel più profondo dei suoi affetti.

In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite:

Pro Feletto-Tarcento B 3-2
Remenzacco-Cividale 2-1
Passons-Caporiacco 7-2
Giovinezza B-Alba Remenzacco 1-1
Magistrali-Commerciali 2-1
Pozzuolo-Pasian di Prato 2-0 (forf.)
Campoformido-Basiliano 2-0 (forf.)

Campionato studentesco — Si proclama vincitore del campionato studentesco la squadra del Collegio Bertoni, alla quale il Comitato esprime il proprio plauso.

Punizioni — Si squalifica fino al 22 corr. il giocatore Candido Paride (Giovinezza), e s'infligge l'ammonizione ai giocatori Marcolini Isidoro (Giovinezza) e Dondè Giuseppe (Alba Remenzacco).

Partite di Domenica 14 corrente.
Pro Feletto-Giovinezza
Caporiacco-Tarcento
Rip. Remenzacco.
Passon-Martignacco (Campo Martignacco ore 14,30)
Nogaredo-Caporiacco (Campo Martignacco ore 16).
Pozzuolo-Campoformido (Campo di Campoformido ore 15.

Campionato Ragazzi — Potranno partecipare squadre di giocatori in regola con i disposti delle presenti Norme, ma che non abbiano compiuto il 17.o anno di età prima dell'inizio della stagione sportiva calcistica (1.o agosto).

Ogni giocatore dovrà essere munito del cartellino che si trova in vendita presso questo Comitato al prezzo di lide 1: dovranno essere in regola col Bollo Coni e l'assicurazione obbligatoria (quota lire 6).

Coppa Brunetti
Bertoni-Magistrali 2-0

I «diavoli rossi» del Bertoni hanno vinto l'incontro di finale, e con esso la Coppa Brunetta.

La partita si inizia alle 14.50 agli ordini dell'arbitro sig. Borghi. Subito al fischio d'inizio i rossi scattano all'attacco e insistono nelle loro azioni decise e veloci, ma si trovaio davanti ad una buona difesa. Al 30' Zanier raccolto un passaggio dell'ala, gira su sè stesso e segna in angolo, imparabilmente. Spostamento d'uomini in campo giallo-bleu ma non frutta, anzi, al 39' l'ala sinistra Toso, approfitta di un malinteso tra portiere e terzino, e segna a porta vuota. Due a zero. Nella ripresa i giallo-bleu si fanno più combattivi, ed una azione in linea culmina con un tiro di Chiaruttini che colpisce il palo raso terra, da questo momento però non riusciranno più a superare la potente difesa dei rossi, ed il portiere toccherà per tutto il tempo la palla un paio di volte. Gioco prevalentemente a metà campo ed è la fine.

Anche quest'anno dunque — come negli anni precedenti — questa squadra ha vinto, chiaramente vinto, e più che le parole vale l'eloquenza delle cifre: 13 porte all'attivo, contro 0 al passivo.

Saprà questa forte compagine ritrovare se stessa, e mantenere anche il prossimo anno il primato, aggiudicandosi definitivamente questa coppa biennale?

La squadra ha giocato nella seguente formazione: Scotti, Pressaco, Tolazzi, Gerometta, Mulloni, Cargueri, Craighero, Turchetti, Zannier, Bertoli, Toso.

Fra i migliori in campo sono stati, per il Bertoni: Mulloni, Cargnelli, Pressaco, Zannier, Delle Magistrali: il portiere ed il centro-sostegno.
x4»)3nnrFz ma.n- v;.po

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

9 Aprile 1935-XIII

NATI	6
MORTI	6
MATRIMONI	0

Stato civile

NATI (Legittimi): Michelotti Mario di Bruno — Bassi Vilma di Angelo — Tizzano Milvia di Vincenzo. — (Illegittimi): n. 3.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI. — Paoluzzi Goffredo, panettiere con Franzolini Guerriera, sarta — Codutti Eugenio, tappezziere con Gemetti Luigia, pellicciaia — de Carvalho Rodolfo, tenente R. E. con de Puppi co. Agnese, possidente.

MORTI. — Zaccheo Antonio f. Natale di anni 58, calzolaio — Karlowa Karl Horst di Richard Walter di anni 25, ingegnere — Rodaro Luigi fu Francesco di anni 30, agricoltore — Buzzi Marenghi Maria fu Luigi di an. 74, civile — Mos Luigi fu Pietro di anni 80, muratore — Zanella Felice fu Giusepve di anni 59, pensionato.

Un annegato

Nelle acque di un canale a Colloredo di Prato è stato rinvenuto il cadavere di certo Giovanni Del Degan fu Luigi di anni 50 da Flaibano. E' accertato trattarsi di disgrazia.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli conferenza del «Cristo» Udine sono pervenute le seguenti offerte: in morte della sig. Tererogani Rosa: fratelli Tererogani L. 50; N. N. L. 10; signor Rocco Bruno L. 10; sig.ra Teresa Rocco ved. Valle L. 20. — In morte del sig. Hieke Rodolfo: sig. Baldissera Luigi L. 25.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE
La festa degli alberi

La Festa degli Alberi, sarà celebrata lunedì 29 p. v.

Luogo della cerimonia saranno le adiacenze del Macello, sulla sponda destra del Natisone, ove l'impianto di un considerevole numero di pini e cipressi è già stato fatto. Quest'anno alla solita specie di conifera sarà aggiunto l'impianto di alcune centinaia di bagolari, pianta che allinea molto bene nei luoghi aridi e sassosiDopo le parole di circostanza verrà eseguito l'«Inno agli Alberi» musica del M.o Garzoni, parole del Cav. Antonio Rieppi, Direttore Didattico, ed altri cori e canti marziali ai quali gli alunni vengono preparati dal M.o cav. Giovanni Scubla.

S. ANDRAT DEL CORMOR
Preparazione alla Pasqua

Il quattriduo svoltosi giorni addietro per l'acquisto del S. Giubileo e della Pasqua, venne predicato dal R. P. Fabio dei Cappuccini di Udine. Il popolo accorse devoto ad ascoltarlo, compiendo con pietà edificante tutte le opere prescritte.

Decennale della Parrocchia

Il Decino Anniversario della Istituzione della Parrocchia cade il 1.o maggio p. v. La utilità ed i buoni frutti, che ne sono derivati al paese in dieci anni di autonomia religiosa, dopo varii secoli di dipendenza passiva da Talmassons, non saranno mai abbastanza constatati e ricordati.

Lo sviluppo di ogni opera di pubblico bene, in questi 10 anni, supera tutte le ridottissime attività dei N.o 34 (trentaquattro) Sacerdoti. che si registrano già in cura a S. Andrat dal 1600 al 1925.

Questo a onor del vero ed a lode del buon popolo di S. Andrat, sempre pronto e docile a chi lo governa con amore e con passione per elevarlo negli ideali di Fede e di progresso civile.

A suo tempo sarà doveroso raccogliere in un numero unico quanto serve a degnamente ricordare e celebrare la fausta data del X.o Anniversario della Parrocchia stessa.

Un Quarantennio

Il 40.o anniversario della Cassa Prestiti, fondata il 27 febbraio 1896, auspice D. Pietro D'Ambrogio, sarà pure commemorato con particolari festività.

Essa iniziava le sue funzioni benefiche a favore delle classi agricole il 1896 e da allora ad oggi non ha cessato di essere utile ai Soci e non Soci. Attraverso 40 anni di operosa esistenza, senza pretese, senza grandezze, nella umiltà, ebbe sempre di mira il bene economico e morale; sostenne e vinse belle battaglie pur nella cerchia limitata dei mezzi a sua disposizione. Data dunque da non lasciare passare inosservata.

BRAULINS
Trasferimento del Curato

Maortedì 9, il nostro Vicario Don Giovanni De Prato, per disposizioni dell'Autorità Ecclesiastica, si è trasferito a Lonca in parrocchia di Rivolto. Auguri.

TRASAGHIS
Nuovo Pastore

Giunge lieta e festosa notizia che questo capoluogo comunale giovedì, 11, saluterà dopo diversi anni di mancanza di sacerdote, la venuta del nuovo Vicario e Curato, nella persona di Don Comuzzi Giuseppe, che a noi giunge da Mione. Il nostro sordialissimo augurale benvenuto.

NIMIS
Un'accademia musicale

In occasione della *Giornata Universitaria*, ebbe luogo domenica all'Asilo un trattenimento accademico poetico musicale presente mons. Alessio e spiccate personalità.

Capi Squadra dell'O. N. B.

Alla presenza del Presidente del Comitato O. N. B., del Podestà, di tutti i dirigenti e comandanti le organizzazioni fasciste, ebbe luogo l'altro giorno in un'aula delle Scuole la nomina di 5 Balilla e capi squadra Moschettieri e di 5 Piccole Italiane.

Ferita con un coltello

Mentre con un coltello di cucina tagliava un legno, la fanciulla Clelia Picco di anni 10, si è ferita al palmo della mano sinistra. Ne avrà per 10 giorni.

La Processione del Venerdì Santo

che ha sempre ogni anno, per antica tradizione, una speciale solennità, si svolgerà domani sera e certo richiamerà gran folla di fedeli di questa Pieve. E' fatto viva raccomandazione a coloro che abitano lungo il percorso e precisamente sul viale di San Gervasio, piazza centrale e Borgo Centa, di addobbare e illuminare le finestre.

Conferenze agrarie

L'altra mattina alle 11 il dott. Urbano Bohè titolare della Cattedra ambulante di agricoltura di Gemona - Tarcento, ha tenuto davanti a un folto gruppo di agricoltori una conferenza agraria con la quale ha dato utili insegnamenti per il buon andamento della campagna.

Movimento demografico

del mese di marzo: Nati: femmine 4, maschi 1. Morti: maschi 2. Matrimoni 4.

Pro Asilo

sono state erogate seguenti offerte: coniugi Grassi L. 30; famiglia Comelli, in memoria del compianto Francesco, L. 50; D. Gori L. 5.

S. GIORGIO DI NOGARO
Tra i fanti

I Fanti in congedo hanno tenuto la loro assemblea.

Il Vice Presidente Provinciale, in rappresentanza del Presidente cav. Monti, dopo aver illustrato gli scopi dell'Associazione ed aver accennato alla prossima adunata Nazionale, che avrà luogo il 24 Maggio in Trieste, ha proceduto alla nomina del Direttorio.

Fu confermato Presidente il Segretario Politico Signor Ciro Vanelli ed eletti ad unanimità di voti: V. Presidente il sig. Dante Vivani; Segretario Moroetti Isaia; Membri i sigg. Cittossi Valentino, Peruzzi Luigi, Chiabà Angelo, Foghini Antonio, Taverna Giovanni e Savorgnan Riccardo.

Il nuovo Direttorio si è impegnato di procedere al sollecito tesseramento dei Fanti ed alla inaugurazione della bandiera, che sarà effettuata prima dell'adunata Nazionale.

Venne pure deliberatal la costituzione del Gruppo Cravatte Rosse.

CAMPOFORMIDO
Visita Pastorale e sacre Ordinazioni

(*rit.*) Sabato scorso, co nsolennità imponente e concorso plebiscitario di popolo si è svolta la Sacra Visita Pastorale che è stata caratterizzata e resa maggiormente solenne da un sacro rito di eccezione: numerose Sacre Ordinazioni fatte da S. E. mons. Nogara.

La chiesa parrocchiale al Pontificale dell'Ecc.mo Presule era gremitissima. Dirigeva il cerimoniale il cav. don Angelo Venturini, ed erano presenti con uno stuolo di Sacerdoti della zona, li rev.mo monsignor Venturini, Rettore del Seminario Arcivescovile, e gli ordinandi, ventotto, che andavano dalla tonsura, agli Ordini Minori, Diaconato, Suddiaconato e Sacerdozio: il novello Levita è don Sante Tracogna da Cividale che è stato, dopo il commovente ed eloquente rito, assai festeggiato. La solenne funzione imponentissima ha lascaito in tutto il popolo una soave impressione e un grato ricordo.

MORTEGLIANO
Propaganda antitubercolare

Nella sala Ricreatorio a cura delle autorità è stato proiettato l'altro giorno un film di propaganda antitubercolare. Il popolo, che comprende l'importanza della crociata antitubercolare, è accorso alla manifestazione restando impressionato dalle dimostrazioni della diffusione del male e veramente entusiasmato per i benefici risultati finora conseguiti dalla benemerito azione fascista di reazione e di difesa.

BASILIANO
Scontro ciclistico

Domenica sera il possidente di qui sig. Serafino Romano, mentre percorreva in bicicletta la strada che conduce a Villaorba, causa l'oscurità si scontrò con altro ciclista. Nella caduta riportò una ferita con ematoma alla regione zigomatica destra ed altre contusioni per le quali dovette mettersi a letto. Ebbe le cure necessarie dal medico locale e fu dichiarato guaribile entro i dieci giorni.

BORDANO
Pro Radio Rurale

La Latteria S. T. ha elargito L. 20, come fondo, per l'acquisto di un apparecchio Radio Rurale.

Movimento demografico

Durante il primo trimestre, dall'Ufficio dello Stato Civile, si potè rilevare i scguer.i dati: morti5, nati 6; matrimonoi 3; popolazione attualmente esistente 1702.

CORONE IN FIORI FRESCHI
CANESTRI - MAZZI
- PIANTE FIORITE -
SEMENTI - BULBI
da
GASPARINI - UDINE
Telef. 4-24

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Giovedì, inizio della Campagna Antitubercolare

Il Podestà, Presidente del Comitato Comunale per la « Giornata delle Due Croci », comunica:

« La Campagna Antitubercolare dell'Anno XIII, fermamente voluta dal Regime fascista, avrà inizio giovedì 11 aprile alle ore 21 con un discorso dell'illustre Oratore designato dalle superiori Gerarchie, prof. Giovanni Ponti, sulla penetrante e meditativa parola d'ordine del Duce: « più profondo è il solco più alto è il destino! ».

Alla importante manifestazione, che si svolgerà all'Istituto Fascista di Cultura, nessuno dovrà mancare ».

Il Podestà Presidente del Comitato
Ettore de Gotzen

La raccolta delle offerte avrà invece inizio domenica 14 aprile e noi siamo certi che la cittadinanza portogruarese risponderà, come sempre, con entusiasmo e fervore al nobile appello.

Giovedì mattina, alle ore 11, si radunerà in Municipio il Comitato Cittadino, composto dei dirigenti di tutte le Associazioni ed Istituzioni e dei Sanitari e Parroci di tutto il Comune, per stabilire il piano d'azione della battaglia antitubercolare.

Per la festa dell'Addolorata

Domani, venerdì, nella Chiesa di S. Giovanni, verrà solennemente celebrata la solennità della B. V. dell'Addolorata. Alla mattina ore 8.15 S. Messa Prelatizia, cantata dal rev. mons. Paolo Sandrini. Alla sera, ore 19: Coroncina alla B. V. Addolorata, seguita da discorso del Rev.do prof. don Luigi Janes.

Celebrazione di Vittorio Lucchi

Ieri sera al Teatro Sociale, per interessamento del nostro Istituto Fascista di Cultura, S. E. Vaccari, Prefetto di Treviso, ha tenuto la annunciata conferenza su Vittorio Locchi, il poeta ventenne, tragicamente scomparso nel siluramento del « Minas ».

Un pubblico veramente numeroso e scelto vi è intervenuto: erano pure le rappresentanze del Comune, delle Organizzazioni del Partito, delle Associazioni ecc., con gagliardetti e bandiere.

L'illustre oratore, con parola brillante ha detto della vita di Vittorio Locchi e delle sue opere, soffermandosi alla dizione di parte di quel gioiello che è « La Sagra di Santa Gorizia », ha finito esaltando lo spirito che anima l'Itala Gente, che se pure per il passato ha avuto il travaglio di giorni tristi, si risveglia e rinasce sempre con giovanile forza per ragguingere le più alte vette.

Durante la conferenza, e specialmente alla fine, il pubblico ha calorosamente applaudito.

A ricevere S. E. Vaccari si trovavano tutte le Autorità cittadine. Prima della conferenza, il Podestà conte ing. Ettore De Gotzen, ha letto un breve indirizzo a S. E., valoroso combattente e squadrista.

Interruzione fornitura acqua

Il Podestà avverte che, dalle ore 24 del giorno 12 alle 24 del giorno successivo, resta sospesa la fornitura d'acqua nel nostro Comune ed in quello di Concordia, in causa dei lavori in corso per l'ampliamento della rete di distribuzione dell'acquedotto.

Funzionario che parte

Nel personale della nostra Stazione Ferroviaria abbiamo un'altro movimento. Il Capo Stazioneo Titolare, signor Guido Caratti, funzionario attivo e assai apprezzato, lascia la nostra stazione, essendo destinato a quella di Palmanova.

Al signor Caratti porgiamo i nostri migliori auguri.

Il mercato dell'Olivo

Per una vecchia radizione paesana, oggi nel nostro mercato viene effettuato un commercio che si ripete una sola volta all'anno: quello dell'Alivo.

Da tute le Parrocchie della zona, vengono i fedeli ad acquistare il simbolico ramoscello, che sarà poi benedetto domenica ventura.

Nell'Organizzazione Commerciale

Nei giorni scorsi, il Direttore della Federazione Provinciale del Commercio, accompagnato dal Segretario della Delegazione Mandamentale sig. Zen(ha vistiato sette Delegazioni Comunali e cioè: Concordia, Cavile, S. Stino di Livenza, Annone Veneto, Pramaggiore, Cinto Coamaggiore e Portogruaro. In tutti i paesi vennero presi in esame problemi d'ordine generale e quelli di carattere locale.

PORDENONE

Federazione Giovanile di A. C.

La Presidenza è lieta di poter annunciare che l'esame della Gara di Coltura ha avuto quest'anno un coronamento superiore alle aspettative. Quanto prima verranno resi di pubblica ragioneo i dati statistici.

Giornata del sacrificio — Il Venerdì Santo, secondo la bella consuetudine, verranno raccolte in ogni associazione ole offerte da inviarsi al Santo Padre. Dette offerte devono essere il frutto di mortificazioni, di rinuncie con cui ogni giovane deve cercare di associoarsi ai patimenti del Redentore Divino. Le schede per la raccolta furono inviate ad ogni associazione col bollettino dirigenti.

Scuola Cattolica di Cultura

La nostra Scuola di Cultura Cattolica ha ripreso ieri sera il ciclo delle lezioni con una brillante conferenza del rag. Raimondo Manzini direttore dell'*Avvenire d'Italia*, che trattò della « Civiltà moderna e il Cristianesimo». Il pubblico che gremiva la bella sala delle lezioni ha tributato all'oratore caldi applausi.

Per la giornata della Doppia Croce

Il Comitato Comunale sta attivamente lavorando perchè anche a Pordenone la giornata di domenica prossima riesca consona alla mèta da raggiungere. Intanto centinaia di manifesti e di manifestini di propaganda sono stati affissi lungo i muri e distribuiti in tutti gli uffici e nei ritrovi.

Le S.S. Quarantore a S. Giorgio

Nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, 11, 12 e 13 marzo, si svolgerà a S. Giorgio la solenne funzione delle SS. Quarantore con il seguente orario: ore 6.30, 8, 9, 10, 11, messe lette; ore 20, predica, canto del Miserere, benedizione eucaristica. Il SS. Sacramento rimarrà esposto tutto il giorno.

Si raccomanda in modo particolare l'intervento dii fedeli nelle prime ore pomeridiane. Per la cera e per i bisogni della chiesa, non si faranno questue nelle famiglie; ognuno è pregato di portare spontaneamente la sua offerta al Rev. Parroco.

Le riunioni di zona per l'incremento della natalità

A complemento della riunione generale tenuta domenica nel Capoluogo sotto la presidenza di S. E. il Prefetto e nella quale sono stati presi notevoli provvedimenti per incrementare la natalità nella nostra provincia, altre riunioni di autorità civili e politiche e di dirigenti sindacali saranno tenute nel corso della settimana e precisamente: venerdì 12 a Pordenone e domenica 14 a Spilimbergo.

Piccoli infortuni

L'operaia Rina Canton fu Gaetano, d'anni 20, occupata presso la filatura di Pordenone della S. T. I., mentre percorreva in bicicletta il vialone d'ingresso, cadeva battendo fortemente al suolo col ginocchio destro. Guarirà in una decina di giorni.

Cesira Olivo fu Giuseppe, d'anni 23 operaia presso il Pastificio Tomadini, posava inavvertitamente la mano destra sulla matassatrice riportando escoriazioni e contusioni varie. Guarirà in dieci giorni.

La replica di «Zurika»

Alle ore 20,30 di questa sera, giovedì, gli alunni delle scuole elementari ripeteranno al Teatro Licinio, (g. c.) la bella operetta del maestro Corona: « Zurika » che tanto successo ha colto nelle due precenti rappresentazioni. Negli intervalli i piccoli... artisti daranno un saggio delle loro particolari... qualità. La recita è data a prezzi popolari.

La Giornata di Plaga di Claut dell'Unione Donne di A. C.

Il Consiglio Diocesano comunica che la mezza giornata di plaga per le donne catoliche che doveva svolgersi domenica 7 aprile a Claut e che fu sospesa per l'impraticabilità delle strade, si svolgerà domenica prossima 14 aprile con lo stesso orario.

DALLA DIOCESI

GLERIS
Il venticinquesimo della Latteria

Il venticinquesimo anniversario della fondazione della nostra Latteria Sociale è stato commemorato con una solenne adunanza dei soci. Il Presidente sig. Ermenegildo Trevisan fece un'ampia e chiara relazione del benefico cammino compiuto dall'istituzione e del notevole contributo che la stessa ha dato per lo sviluppo agricolto del paese con l'acquisto di una motoaratrice, di una motopompa, di due seminatrici, della trebbia ecc. Ricordò le onorificenze conquistate alla fiera di Milano nel 1924 ed alla mostra di Pordenone nel 1929 e concluse il suo dire con l'augurio che la cara istituzione continui appoggiata da tutti i soci il suo fiorente cammino.

Nella bella circostanza è stato inaugurato anche il vessillo tricolore. Quindi tutti gli intervenuti si riunirono ad un cordiale banchetto consumato tra la più schietta cordialità.

AZZANO X
Pro Università Cattolica

Oltre alla raccolta delle offerte fatta dalle giovani dell'Associazione di A. C., nella sala parrocchiale Don Bosco, gremita di pubblico ,è stato dato un interessante trattenimento a beneficio dell'ateneo del S. Cuore.

MANAZZONS
Bambina vittima del fuoco

La ragazzina Lucia Brosolo d'anni 7, mentre si trovava sola nella cucina della sua abitazione, essendosi avvicinata un po' troppo al focolare, s'appiccava il fuoco alle vesti. La poveretta avvolta dalle fiamme fuggiva gridando verso l'esterno dove un uomo giunse a tempo ad avvolgere l'infortunata con un mantello e da spegnere le fiamme. Il medico giunto poco dopo praticava alla poveretta le prime cure e quindi ordinava il trasporto all'Ospedale di S. Daniele dove però appena giunta, la povera piccola spirava ,avendo riportato ustioni gravissime dalle ginocchia al petto.

VIGONOVO
Concittadino che muore in un incidente all'etesro

A Lourdes mentre aiutava gli operai sul lavoro, in seguito ad una scarica di .rente elettrica moroiva fulminato il nostro concittadino Giovanni Castelletto fratello del Podestà. Lo scomparso si trovava in Francia, con la moglie ed un bambino, da qualche anno come impresario di lavori.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *Direttore responsabile*

Anno XL - N. 85

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 11 Aprile 1935

Il Convegno di Stresa

(*seguito della prima pagina*)

Quanto all'idea di un Patto centrale europeo il ministro degli esteri ha detto di aver compreso a Berlino che il Governo tedesco non respinge l'idea di un tale accordo per ragioni di principio, ma non ne vede la necessità e trova invece difficile il definire la non ingerenza nei riguardi dell'Austria.

A Varsavia Beck ha detto a Eden che la Polonia è pronta ad adottare un atteggiamento amichevole nei riguardi del Patto centrale europeo e pensa che un accordo potrebbe condurre ad una distensione e ad un accrescimento di fiducia nell'Europa centrale.

Benes spera che un progresso sarà fatto a Stresa.

In ciò che concerne gli armamenti terrestri Hitler ha dichiarato che la Germania ha bisogno di 36 divisioni rappresentanti un minimo di 550 mila soldati di tutte le armi comprese le divisioni di truppe d'assalto cioè le SS. e le truppe di polizia militarizzata. Hitler ha affermato che non vi sono formbazioni paramilitari in Germania, Simon ha poi detto che la Germania reclama di possedere tutti i tipi di armi possibili dagli altri Paes e che non è pronta dall'astenersi dal costruire alcuni tipi fino a che altri Paesi non cessano di possederli. Se gli altri Paesi cessano di farlo la Germania farà altrettanto.

Nei riguardi degli armamenti navali la Germania reclama con alcune riserve il 35 per cento del tonnellaggio britannico e nei riguardi della aviazione la Germania reclama la parità fra Granbrettagna, Francia, Germania, purchè l'aviazione militare sovietica non sia tale da richiedere una revisione. Se l'accordo di limitazione delle armi interviene la Germania eseguirà l'accordo per il controllo permanente automuatico se applicato egualmente a tutte le potenze. Il Governo germanico favorisce il suggerimento di un patto aereo tra le Potenze di Locarno. Circa la S. d. N. Hitler ha fatto allusione alla affermazione fatta nel maggio 1933 che la Germania non continuerebbe a partecipare alla S. d. N. se essa dovesse restare ciò che egli descrive con un Paese a diritti inferiori e ha allegato come esempio che la Germania è in una situazione inferiore se non possiede le colonie.

Herbert Samuel chiede che sia data assicurazione che nessun impegno definitivo sarà preso a Stresa senza una discussione preliminare del Parlamento.

John Simon risponde che l'assicurazione può essere data senza alcuna tergiversazione e che la libertà della Gran Bretagna non sarà compromessa da ciò che si svolgerà a Stresa. Fa poi rilevare che vi sarà una riunione a Ginevra dopo Stresa.

Rispondendo alla domanda se la riunione di Stresa avrà semplicemente carattere esplorativo Simon risponde affermativamente.

Un accordo di massima raggiunto sul progetto di convenzione franco-russo

PARIGI, 10 pom.

Nei circoli autorizzati si afferma che durante la breve visita fatta ieri sera dal signor Potemkine, Ambasciatore dei Soviet a Parigi al signor Pietro Laval, è stato realizzato un accordo di massima sul progetto di convenzione franco-russa. Ieri mattina il rappresentante dei Soviet, che era in possesso delle ultime istruzioni del suo Governo sulla questione, aveva avuto una conversazione di un'ora e mezza col Ministro degli Affari Esteri. Lo scambio di vedute era continuato durante una colazione privata offerta dal signor Laval e alla quale assistevano, oltre all'Ambasciatore russo, anche il signor Titulescu, Ministro degli Affari Esteri di Romania, i Capi di Missione a Parigi degli Stati della Piccola Intesa Balcanica. I risultati di queste conversazioni sono stati favorevoli e il signor Potemkine, che nel pomeriggio si era messo d'accordo con Mosca ha potuto portare ieri sera al signor Laval un telegramma del signor Litvinoff. Questo passo equivaleva ad un *gentlemen egreement* tra i due Governi sugli scopi del viaggio a Mosca del Ministro degli Affari Esteri, la cui data si conferma per il 23 aprile.

Nei circoli autorizzati si dichiara che quindi la proposta francese relativa al progetto di convenzione concernente i due Paesi è gradita dai dirigenti sovietici.

Delle modalità tecniche rimangono tuttavia da regolare e saranno oggetto di colloqui che avranno luogo a Ginevra fra i rappresentanti dei due Paesi. Lo schema sul quale l'accordo si è realizzato presenta un meccanismo assai complesso. Esso è costituito essenzialmente di una parte generale che serve di base alla convenzione più precisa che impegna i due Governi.

Si domanda in primo luogo al Consiglio della S. d. N. di pronunciarsi per via di raccomandazione su un rafforzamento degli articoli 10, 16 e 17 del *Convenant*. Con lo art. 10, i membri della S. d. N. si impegnano a rispettare e a mantenere contro ogni aggressione estera l'integrità territoriale e l'indipendenza politica presente di tutti i membri della Società. In caso di aggressione, di minaccia o di pericolo di aggressione, il Consiglio preciserà i mezzi per assicurare la esecuzione di tali obblighi.

L'art. 16 considera le sanzioni da prendere contro un membro della S. d. N. che ricorra alla guerra e l'art. 17 tende all'applicazione della procedura prevista nel caso in cui uno dei due Stati implicati in una controversia non è membro della S. d. N.

Il testo interessante più specialmente la Francia e la Russia, si compone di tre articoli: col primo i due Paesi si impegnano ad accordarsi scambievolmente i benefici di questa raccomandazione del Consiglio; il secondo regola in ciò che li concerne le questioni previste dall'art. 11, paragrafo 7, che è così concepito: «Nel caso in cui il Consiglio non riuscisse a fare accettare il suo rapporto (sulla circostanza della controversia di cui è stato investito e la soluzione che esso raccomanda), da tutti i membri, questi si riservano il diritto di agire come essi giudicheranno necessario per il mantenimento del diritto e della giustizia».

Infine la terza stipulazione riposa sul paragrafo 2 dell'art. 16 nel caso in cui i membri della Società hanno rotto tutte le loro relazioni commerciali e finanziarie con un membro della Società, ricorrendo alla guerra.

Secondo i termini di questo paragrafo, il Consiglio della Società delle Nazioni ha il dovere di raccomandare ai diversi Governi interessati gli effettivi militari navali ed aerei coi quali i membri della S. d. N. contribuiranno rispettivamente alle forze armate destinate a far rispettare gli impegni della S. d. N.

Tali sono le basi giuridiche della Convenzione franco-russa, le cui modalità rimangono su alcuni punti da precisare. Partendo da una raccomandazione del Consiglio della Società, essa, come si fa rilevare nei circoli autorizzati, resta tutta intera compresa nel quadro degli obblighi del *Covenant* ed aperta eventualmente a tutti gli altri Stati, poichè essa non è stata prevista che in mancanza di un fatto collettivo dell'ordine europeo reso impossibile dal rifiuto del Reich di aderirvi. (*Stefani*).

L'Italia vuole chiare e precise decisioni

LONDRA, 10 pom.

In un articolo di fondo il *Daily Telegraph* scrive che è giusto e necessario che al Convegno di Stresa venga data la massima importanza e il più grande rilievo attraverso l'incontro dei tre Governi, ai quali spetterà il compito di discutere la situazione internazionale così come essa si presenta dopo le visite di Berlino, Mosca, Varsavia e Praga. Le basi dell'accordo del 3 febbraio, continua il giornale, sono state rotte dall'azione della Germania che ha creato una nuova situazione che accresce enormemente la complessità e la difficoltà del problema europeo. In Italia non si fa alcun mistero che il Duce, il quale ha convocato la Conferenza e la presiederà, tende verso il raggiungimento di chiare e precise decisioni Questo è altamente desiderato, a condizione bene inteso che si tratti di sane decisioni, giacchè la Germania ha preso l'iniziativa o meglio l'offensiva su tutti i fronti.

L'atteggiamento di Mussolini è perfettalente comprensibile ed occorre rilevare che esso trova ogni giorno di più largo consenso in Gran Bretagna. Ma a Roma si dimentica spesso che mentre il Duce può tracciare da solo la sua politica estera o interna, di modo che ciò che egli decide diviene automaticamente la politica dell'Italia, nè il Primo Ministro francese nè quello britannico godono di una simile completa libertà d'azione. Pertanto la misura nella quale Mac Donald e Flandin potranno impegnarsi ad accettare le tesi presentate da Mussolini, dipenderà dal carattere delle tesi stesse. Nessuno dei due Primi Ministri potrà, ad esempio, definitivamente, senza ulteriori consultazioni col il suo Gabinetto, aderire ad una qualsiasi azione la quale in realtà o in apparenza sbattesse la porta sul viso alla Germania. D'altra parte però nessuno conosce esattamente le proposte del Duce, anche ammesso che tali proposte abbiano già raggiunto una formulazione definitiva.

Dalle conversazioni di Berlino un fatto risulta completamente chiaro e cioè che la Germania, come del resto la Polonia, non intende partecipare alla Locarno orientale, che può considerarsi morta. Il principale compito della Conferenza di Stresa dovrebbe essere quello di scoprire un metodo alternativo. E dove, conclude il giornale, meglio che nella Società delle Nazioni, tale metodo può essere ricercato? Mac Donald non dimenticherà certo che la migliore possibilità di ottenere l'appoggio della opinione pubblica britannica al principio dell'azione collettiva, sta nell'associare tale principio con Ginevra e l'articolo 16 del Patto.

I legittimisti magiari sconfitti nelle elezioni

BUDAPEST, 10 pom.

La giornata di ieri registra una dolorosa sorpresa per il partito governativo: nel collegio di Hodmezovasazhely il sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, Tasnady Magy, è stato battuto dal candidato socialdemocratico Takaes e dal candidato agrario Bela Kun, che sono stati entrambi eletti deputati.

Circa la restaurazione, alla quale Goemboes è decisamente contrario, Antal, capo dell'Ufficio stampa alla Presidenza, ha dichiarato:

« La sconfitta più grave è stata subita indubbiamente dalla politica legittimista, cre avrà appena un'ombra di se stessa in Parlamento. Con la sconfitta di questa politica non è certamente fallita l'idea della Monarchia costituzionale, che è tesoro comune di tutti. Occorre prima mettere ordine nel Paese, far rinascere il Regno di Santo Stefano e poi soltanto, quando alla Sacra Corona sarà ridato l'antico splendore, si potrà parlare del modo con cui risolvere il problema del trono ».

Il legittimista *Magyarsag* rileva che nei collegi a scrutinio segreto la magggioranza dei voti non è stata per il Governo, ma per gli altri partiti.

L'Università di Bucarest sospende le lezioni

BUCAREST, 10 pom.

A causa dei disordini antisemiti il consiglio dell'Università ha sospeso le lezioni fino al 20 corrente.

IL MESSICO e i suoi persecutori

(seguito della prima pagina)

Allo scopo di legittimarla, la Circolare del 22 Maggio 1934 suggeriva di introdurre nel Messico l'educazione sessuale e quella socialista atea. Ciò ecciterà naturalmente le proteste del clero e dei cattolici e così si avrà il pretesto per la persecuzione.

In una susseguente circolare del 9 ottobre 1934 si dice apertamente: «Nulla sarà più opportuno, come segnacolo per riuscire nella dittatura del proletariato, che l'attacco sistematico contro il clero e i Cavalieri di Colombo e di Guadalupe. La persecuzione contro queste persone farà impressione a nostro favore fra gli operai e la socializzazione avverrà meravigliosamente. La scuola socialista e l'educazione sessuale sono magnifici mezzi per conseguire tale fine».

E così è avvenuto; ma così non resta provata la tesi laica cara al «Lavoro».

*

Questa tesi, del resto, è tetragona alle lezioni e alle esperienze della storia. E' la tesi del riformismo massonico, precursore ad un tempo della persecuzione religiosa e delle rivoluzioni sociali. Quando le condizioni politiche non consentono l'avanzata sui due fronti, il riformismo si rassegna alla puntarella anticlericale, come fa il «Lavoro», il quale su questo settore, fa sfoggio anche di una certa audacia, svalutando il Concordato tra l'Italia e la S. Sede e trovando eccessiva perfino la libertà, che gli Stati Uniti protestanti e democratici accordano alla Chiesa e alla Gerarchia cattolica.

Prendiamo atto, ancora una volta, della confessione indiretta. La tesi del «Lavoro» e quella dei persecutori della Chiesa coincidono: libertà per tutti di combattere la dottrina cattolica e di impedire ai sacerdoti l'esercizio del culto e ai credenti le manifestazioni della loro Fede.

E questo in nome, ora del libero pensiero, ora della sovranità dello Stato, secondo la direzione del vento che spira....

Atti di brigantaggio in territorio etiopico

Carovane assalite e carovanieri uccisi

ASMARA, 10 sera

Giunge notizia che gravi atti di brigantaggio si sono verificati in territorio etiopico fra il Setit e Gondar, dove alcune carovane provenienti da Om Ager (Eritrea), sono state oggetto di aggressioni e rapine; numerosi carovanieri sarebbero stati uccisi e feriti, le carovane disperse, le merci rubate. Tali atti di brigantaggio si ripetono da qualche tempo in misura più rilevante di quel che non avvenisse in passato. (Stefani).

IL CASO JACOB

Provvedimenti svizzeri contro le ramificazioni spionistiche

GINEVRA, 10 pom.

Una delle più importanti ripercussioni dell'affare Jacob appare questa: il Governo elvetico ha messo allo studio un progetto di legge riguardante sanzioni penali contro chi pratica lo spionaggio militare, economico e politico sul territorio della Confederazione elvetica; e, inoltre, un progetto riguardante la creazione di una polizia federale di informazioni.

Il progetto stesso potrà essere votato già nel mese di giugno dalle Camere. Tuttavia si afferma che, data l'urgenza della cosa, il Consiglio Federale potrà adottarlo provvisoriamente con un decreto legge.

La necessità della creazione di un Corpo di polizia federale è particolarmente sentita dopo la scoperta delle ramificazioni del servizio di spionaggio e di penetrazione politica del nazismo in Svizzera.

La giustizia greca contro i militari ribelli

ATENE, 10 pom.

Sabato si inizia un altro processo a carico di quaurantun militari per i fatti rivoluzionari all'isola di Chio.

Nel processo di Salonicco contro gli ufficiali ribelli del 19.o reggimento di Serres il Pubblico Ministero Vizas ha chiesto la condanna a morte dei capitani Ciadis, Samotrakkitis, Calazopulos, Vafopulos, Frassaris e l'ergastolo per altri quattro ufficiali.

La raccolta di fondi pro flotta greca, indetta dal giornale *Proia*, raggiunse circa sei milioni di dracme.

Il capo dello spionaggio tedesco arrestato a Parigi

PARIGI, 10 pom.

Il «Matin» annuncia l'arresto del capo dello spionaggio tedesco Giorgio Bernhuber, e dice che sarebbero previsti altri arresti.

Il *Matin* dice che numerose perquisizioni sarebbero state operate in città e nel suburbio, ed aggiunge che Bernhuber sarebbe stato arrestato in seguito alle rivelazioni di una ballerina che egli avrebbe cercato di ingaggiare tra i suoi agenti.

S. E. Starace presiede a Torino un grande rapporto di gerarchi fascisti

TORINO, 10 pom.

Come gli ordini delle superiori gerarchie avevano stabilito la manifestazione di ieri si è svolta austeramente. S. E. il Segretario del Partito è arrivato alla stazione di Porta Nuova atteso da una sola persona: il Segretario federale Piero Gazzotti. Per un caso fortuito erano presenti in stazione alcuni Consoli della Legione della Milizia che hanno presentato i loro omaggi all'on. Starace. Subito dopo il gerarca si è recato alla Casa Littoria ove veniva accolto con gli onori dovuti, dai feriti della rivoluzione. Accompagnato dal Direttorio locale e da Piero Gazzotti, S. E. Starace si recava poi insieme ai gerarchi alla cripta dei Caduti a rendere omaggio ed a depositare una corona d'alloro ai piedi della lapide, sostando in austero raccoglimento.

Subito dopo sfilavano davanti al gerarca i federali ed i direttori delle 19 provincie qui convenute per il rapporto. Erano così presenti i Segretari federali del Piemonte, della Lombardia e della Liguria. Subito dopo, terminata la sfilata, S. E. Starace, accompagnato da Piero Gazzotti si recava al piano superiore della Casa Littoria ove aveva col Federale torinese un breve colloquio nel suo studio. Quindi scendeva nella vasta palestra ove erano ad attenderlo al completo i gerarchi e i direttori. Si è così iniziato il rapporto durante il quale Achille Starace ha impartito ai gerarchi provinciali precise direttive di marcia.

Ritocchi alla Carta dell'Africa Orientale per suggerimento dei Missionari

ROMA, 10 pom.

I Missionari della Consolata di Torino, che operano nel Kenja e nel Kaffa, hanno recentemente suggerito l'aggiornamento e ritocchi notevoli per la compilazione della grande carta dell'Africa orientale. Hanno inoltre completato una collezione di piante, composta di quasi 900 numeri. In essa hanno lavorato particolarmente Padre Giovanni Balbo, che ha passato venti anni nel Kenja. Nella collezione, due generi sono proposti come nuovi e trenta specie come non ancora note.

I Missionari della Consolata nel Kenja hanno pure raccolto un ricco materiale biologico e micologico, di oltre un migliaio di esemplari. Il materiale è ancora in esame, ma si può fin da ora assicurare che oltre un centinaio di novità sono state portate alla scienza dall'opera dei Missionari della Consolata.

Il Padre Chiovenda, Direttore dell'Istituto ortobotanico dell'Università di Modena, che ha fatto oggetto di speciali studi le scoperte dei Missionari della Consolata ha voluto dare ad una specie nuova il nome di «Commiphor Missionis». è la pianta che dagli stregoni viene fatta crescere vicino le capanne per localizzare la posizione dei feticci. Altre specie nuove sono state dedicate alla memoria del Beato Cafasso e del fondatore dei Missionari, Canonico Allamano.

Cecilia di Prussia a Venezia con le due figlie

VERONA, 10 pom.

Provenienti in automobile da Merano e dirette a Venezia, sono giunte la Principessa Cecilia di Prussia Mecklemburgo, consorte del Kronprinz, e le figlie Principesse Cecilia e Alessandrina. Le ospiti hanno assistito al Teatro Nuovo, alla rappresentazione del «Trovatore» di Verdi.

ULTIME DAL VATICANO

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 10

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti;

il Cardinale Segura Y Saens;

Mons. Spada, Cancelliere dei Brevi.

I Principi Conrad di Baviera ricevuti dal S. Padre

Il Santo Padre, ha ricevuto in particolare udienza, le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa Conrad di Baviera. Gli ospiti sono stati ricevuti, ai piedi della scala papale, dal Segretario della Congregazione del Cerimoniale, Mons. Nardone, e dal cavaliere Todini, Cameriere d'onore di Spada e Cappa, e sono saliti nell'appartamento pontificio, scortati dalle Guardie Svizzere. Dopo il colloquio con il Santo Padre, i Principi hanno visitato il Cardinale Segretario di Stato.

Sale parigine che chiudono per protesta

PARIGI, 10 pom.

I direttori di teatro, sale di varietà cinematografi si sono riuniti ed hanno preso la decisione di chiudere i loro locali il 30 maggio a mezzanotte. Essi intendono così di protestare contro il Parlamento che non ha votato prima delle vacanze lo sgravio promesso da lungo tempo all'industria dello spettacolo.

Ladri sacrileghi a Chaumont

CHAUMONT, 10 pom.

Ladri sacrileghi sono penetrati, nottetempo, nella Cattedrale della città, frantumando un tabernacolo e asportando una croce cesellata e ornata di rubini, nonchè un Ciborio di grande valore.

La polizia è alla ricerca dei malfattori.

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO

L'ordine di partenza della IX Mille Miglia

BRESCIA, 10 pom.

E' stata fatta l'estrazione a sorte per l'ordine di partenza fra i 106 concorrenti iscritti alla IX «Mille Miglia» che si correrà domenica prossima. Presiedeva il direttore generale della corsa Renzo Castagneto assistito dal notaio dott. cav. Daniele Bonicelli ed erano presenti numerosi rappresentanti dei corridori e della stampa. Degli stranieri erano presenti gli inglesi coniugi Hall e i piloti dell'Aston Martin.

Ecco l'ordine di partenza:

Classe 1100. — La prima vettura parte alle ore 4 e le altre della classe seguono a 30" di distanza l'una dall'altra: 1. Lombari-Brigatti (Fiat); 2. Benedetti-Zanella (Fiat); 3. Bianino-Mainardi (Fiat); 4. Musso-Favero (Fiat); 5. Spotorno-Ghiringhelli (Fiat); 6. Panzacchi-Becchetti (Fiat); 7. M C. Cain-Nardi (Fiat); 8. Peroni-Vitali (Fiat); 9. Balzano-Perosio (Fiat); 10. Apruzzi-Anselmi (Fiat); 11. Trossi-Scotti (Fiat); 12. Vernassa-Di Vecchio (Fiat); 13. X-X (Fiat); 14. Villoresi L.-Villoresi E. (Fiat); 15. Bianco-Bertocchi (Maserati); 16 Petruccioli-Casi (Fiat); 17. X-X (id.); 18. Vigentini-Fumagalli (id.); 19. Ceschina-Guagnellini (id.); 20. Strazza-Baldini (Maserati); 21. Vismara U.-Vismara E. (Amilcar); 22. Mazzaferro-Mariani (Fiat); 23. Masera-Mazzarotti (Maserati); 24. Comirato-Buosi (Fiat); 25. Radice Fossati L.-Radice Fossati A (id.); 26. Sama-Ricci (id.); 27. Bergamo-Agnelli (id.); 28. Capelli O.-Milani (id.); 29. Capello-Circelli (id.); 30. Nardilli-Matrullo (id.); 31. Quintavalle-Lavezzini (id.); 32. Bellocchi-Cianstefano (id.); 33. Petrini-Faini (id.); 34. Albertini-Benvenuti (id.); 35. Cappelli-Lanfranconi (id.); 36.o Bigi-Ruggero (id.); 37. Zordani-X (id.); 38. Bergamini-Braghiroli (Maserati); 39. Biagini-Pericciolí (Fiat); 40. Ronchi-Varisco (id.); 41. Faccioli-Feruglio (id.); 42. Dugio-Ferrari (id.); 43. X-X (id.); 44. Zannino-Mussitto (id.); 45 Beltracchini-Gilardoni (id.); 46. Romualdi-Lelli (id.); 47. Mac Bunty-Gazzabini (M. G.); 48. Russi-D'Orsi (Fiat); 49. Minnio-Collavo (id.); 50 Rossi-Rivola (id.); 51. Ambrosini-Bertone (id.).

Classe 1500. — Le macchine partono come le precedenti alla distanza di 30 secondi l'una dall'altra: 52 Gramolelli-Jacazio (Lancia); 53. Pisani-Binda (Bianchi); 54. X-X (Lancia); 55. Facchetti-X (Lancia); 56. Berti-Coin (Lancia); 57. Arancio-Ciboldi (Fiat); 58. Schera-Comolli (Lancia); 59. Lorandi-Strazza E. (Lancia); 60. Dufour C-Dufour M. (Alfa Romeo); 61. Bianchi-Pedrocco (Maserati); 62. Pellerano-Pierucci (Alfa Romeo); 63. Grilli-Stinchelli (Lancia); 64. Cantoni-X (Lancia); 65. Passi-Bergia (Lancia); 66. Gambaro E.-Gambaro F. (Lancia) 67. Hall-James Guest (Aston-Martin); 68. Alfi-Siesa (Alfa Romeo); 69. Keckler M.-Keckler A. (Lancia); 70. Scarfiotti-Penati (Maserati); 71. Clarke-Falkrer (Aston Martin).

Classe 2000. — Le macchine partono con due minuti di distanza l'una dall'altra cominciando dalle ore 5: 72. Borelli-Freddy Mac Evoy (Alfa Romeo); 73. Azzali-Moreni (Alfa Romeo); 74. Gessner-Platé E. (Alfa Romeo); 75. Crivellari-Ferraro (Alfa Romeo); 76. Teodori-Mazzi (Fiat); 77. Graziani-Zanardi (Alfa Romeo); 78 X-X (Alfa Romeo); 79. Arezzi-Albasini (Alfa Romeo); 80. Scarpari-Bortolon (Alfa Romeo); 81. Castellano-Adorno (Alfa Romeo); 82. Conter-Morini (Alfa Romeo).

Classe 3000 e oltre. — Le macchine partono alla distanza di un minuto l'una dall'altra cominciando alle 5.30: 83. Santinelli-Berti (Alfa-Romeo); 84. Van Der Meulen-X (Ford); 85. Staccioli-Gabini (Alfa Romeo); 86. Ignis-Gaboardi (id.); 87. Teagno-Soffietti (id.); 88. Sanguinetti-Balestrero (id.); 89. Macchia-Danese (id.); 90: X-X (id.); 91. Minozzi-Grosch (id.); 92. Rosa-Comotti (id.); 93. Tarini-Cidonio (id.); 94. Ruesch-Guatta (id.); 95. Boretti N.-Lorrete (id.); 96. Curfo Salice-Laredo de Mendoza (id.); 97. Cornaggia Medici-Pages (id.); 98. Varzi-Bignami (Maserati); 99. Battaglia-Tuffanelli (Alfa Romeo); 100 Cortese-Severi (id.); 101: Catalani-Polini (id.); 102 Mis Ellison-Pitt Thomas (Lagonda); 103. Baruffi-Romano (Bugatti); 104. Lembi-Fontana (Alfa Romeo); 105. Lami-X (id.); 106. Pintacuda-Della Stufa (id.).

PUGILATO

Ross batte Woods

SEATTLE, 10 pom.

Il campione del mondo dei pesi leggeri, Barney Ross, ha conservato anche il titolo di campione junios dei pesi welther battendo ai punti il pugilista negro Henry Woods in un incontro di 10 riprese.

HOCKEY

Il campionato mondiale di hockey sul ghiaccio

MONTREAL, 10 pom.

Il campionato mondiale di Hochey sul ghiaccio per professionisti è stato vinto dai Marcons di Montreal che hanno battuto i Maple Leafs di Toronto.

La squadra degli Stati Uniti era stata eliminata nelle semifinali.

IPPICA

La preparazione del Concorso Internazionale

Il Concorso Ippico Internazionale (Libero) che si svolgerà a Firenze sotto l'alto patronato di S. M. il Re fra il 14 e il 19 maggio, metterà in palio otto premi e cioè: premio «Giglio» (categoria proporzionata) per l'importo di L. 8.000; premio «Cascino» (categoria di Potenza) per l'importo di L. 6.000; premio «Ministero dell'Agricoltura e Foreste» (categoria proporzionata) per l'importo di L. 5 000; premio «Firenze» (categoria di precisione) per l'importo di L. 12.000; premio «Città dei Fiori» (categoria a tempo) per l'importo di L. 7000; premio «Foggio Imperiale» (categoria di precisione, campionato Amazzoni) per l'importo di L. 2.000; premio «Dame Patronesse» (categoria a tempo) per l'importo di L. 7.000; grande premio «Etruria» che ha per premio una « Balilla Berlina », con finitura di lusso, una coppa e L. 9.000 di premi in danaro.

Come ogni anno, è stato costituito un Comitato Patronesse composto delle più elette dame della nostra buona società, le quali si sono già messe all'opera per portare a questa signorile manifestazione della Primavera Fiorentina la loro preziosa collaborazione.

PALLA AL CESTO

I campionati europei e la selezione italiana

ROMA, 10

La Federazione comunica:

Nomina dell'allenatore federale — Il fascista Attilo De Filippi, è nominato allenatore federale per l'allenamento collegiale della squadra nazionale che rappresenterà l'Italia al primo campionato europeo che avrà luogo in Genova dal 2 al 4 maggio corrente anno. Gli atleti chiamati a partecipare all'allenamento collegiale per la formazione della squadra nazionale sono i seguenti: Antonio Luciani (Società Ginnastica Triestina); Bassi Gino (S.S.P. Napoli); Caracoi Bruno (S. G Triestina); Falsetto Marino (S. G. Roma); Franceschini Livio (S.G. Roma); [illegible]ssetti Emilio (S.G. Triestina); Marinelli Giancarlo (S.E.F. Virtus); Mazzoni Adolfo (S. G. Roma); Pasquini Mino (S. G. Roma); Premiani Egidio (S. G. Triestina), Varisco Ezio (S. G. Triestina).

Gli atleti dovranno presentarsi entro la sera del giorno 23 aprile XIII a Torino nella località che sarà loro precisata.

Quanto agli incontri internazionali, la Federazione italiana ha in questi giorni ricevuto alcune proposte dalle consorelle di Spagna e di Cecoslovacchia per la disputa di incontri fra le rispettive squadre nazionali.

Ma a causa delle tirannie col campionato le offerte hanno dovuto essere declinate.

Perdite e tassi di sconto alla Banca d'Olanda

L'AJA, 10 pom.

La Banca d'Olanda ha aumentato il tasso dello sconto dal 3 e mezzo al 4 e mezzo per cento. Il bilancio settimanale della Banca mostra una perdita delle riserve d'oro di 105 milioni di guilder, ciò che forma un totale di 138 milioni perduti in quindici giorni.

NOTIZIE VARIE

A Bruxelles i giornalisti italiani sono oggetto di cordialissime accoglienze.

Schiangai festeggia i croceristi della Lega navale italiana.

L'on. Capanni è promosso Luogotenente generale degli ufficiali della milizia residenti all'estero.

L'on. Ricci ha visitato le sedi dell'O. N. Balilla a Bolzano e Merano.

La Camera portoghese ha deciso la creazione di un sottosegretario per la marina.

Il prof. Djuvara di Bucarest ha tenuto una conferenza sul tema «natura della personalità giuridica» all'Università di Roma.

Carnera dovrà comparire davanti ai giudici americani per una infrazione alle leggi sulla viabilità.

Da Parigi sono arrivate a Roma 50 allieve della scuola di assistenza sociale.

LA DEBOLEZZA GENERALE
causata dall'anemia, da malattie, da sviluppo, viene rapidamente curata usando il
FOSFOIODARSIN
SIMONI
NON CURANDOVI, PREPARATE IL TERRENO ALLO SVILUPPO DI MALATTIE GRAVI.
Nelle buone Farmacie o presso
L. CORNELIO - Padova
Aut. Pref. Padova N. 2063-1 4-2-1928-VI

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Vari — Occasioni
Cent. .. per parola, minimo 10 parole

CEDONSI due macchine per maglieria, quasi nuove; Una 10x50, l'altra 10x70; usate pochissime volte. Grande occasione. Rivolgersi: Orsolan, Bologna, Via Grifoni 8 dalle ore 13 alle 15.

Affitti Appartamenti - Locali
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

APPARTAMENTO 6 ambienti, cucina, cantina, primo piano, Via Boldrini 6, angolo Via Roma. Visibile dalle 15-16 lunedì, martedì, giovedì e sabato. (U. 6022 B)

Libri in vendita presso l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia„ - Bologna, Via Mentana 4

Can. Augusto Bastelli - CENNI STORICI DELLA CERTOSA DI BOLOGNA L. 5

Sac. Angelo Bina - GESU' CRISTO . . . L. 12

Mons. Daniele Quaglio - IL TESORO del CHIERICO L. 15

Si spediscono inviando i relativi importi all'Amministrazione de L'Avvenire d'Italia - Bologna - C. C. Postale 8-815

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia„